



COMUNE di CANICATTI'
 Libero Consorzio Comunale di Agrigento

N. 56

Seduta del 28-08-2020

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "INTERROGAZIONI".

L'annoduemilaVENTI addi VENTOTTO del mese di SETTEMBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno. (Seduta di 2^Convocazione)

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr.GIOVANNI PANEPINTO

Alle ore chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Parla Rita		X
Marchese Ragona Liliana	X		Tedesco Alberto	X	
Palermo Umberto	X		Carusotto Salvatore	X	
Licata Domenico		X	Cuva Angelo	X	
Salvaggio Luigi		X	Aprile Diego	X	
Muratore Calogero	X		Lo Giudice Giuseppe		X
Falcone Fabio	X		Pendolino Evelyn		X
Trupia Ivan		X	Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida		X
Alaimo Giuseppe	X		Li Calzi Silvia		X
Cipollina Francesca	X		Lauricella Angela Assunta		X
Lo Giudice Maria	X		Messina Fabiola	X	

PRESENTI N.ro

15

ASSENTI N.ro

09

Il Presidente del Consiglio Comunale, constatata la regolarità del numero legale, dichiara valida la seduta ed invita i Consiglieri Comunali ad esaminare il III punto posto all'od.g. ad oggetto: "**Interrogazioni**", pertanto, comunica che agli atti sono depositate due interrogazioni a firma del Capogruppo del Movimento 5 Stelle, Consigliere Comunale F. Falcone.

Intervento del Consigliere Comunale G. Rubino:

Chiede, prima di iniziare, che venga attivato il sistema di ripresa e di registrazione dei lavori del Consiglio al fine di evitare quanto accaduto nella scorsa seduta consiliare.

Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere Comunale I. Trupia quindi i presenti risultano N. 16/24.

Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:

Assicura che, visto che è stata evidenziata questa circostanza, l'ufficio di Presidenza si farà carico di verificare la registrazione degli scorsi lavori del Consiglio Comunale per evitare che quanto accaduto non possa più ripetersi in futuro.

Il Presidente del Consiglio Comunale invita il Consigliere Comunale F. Falcone ad illustrare la prima interrogazione a sua firma.

Intervento del Consigliere Comunale F. Falcone:

Dà lettura integrale della interrogazione ad oggetto: "**Interrogazione sui lavori socialmente utili ai beneficiari del reddito di cittadinanza**" "A".

Intervento dell'Assessore alle Politiche Sociali Dott. A. Giardina:

Dà lettura integrale della risposta alla predetta interrogazione. "A1"

Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere Comunale G. Lo Giudice quindi i presenti risultano N. 17/24.

Intervento del Consigliere Comunale F. Falcone:

Dà integrale lettura della contro risposta a sua firma. "A2"

Nel corso della seduta in momenti diversi entrano in aula i seguenti Consiglieri Comunali : S. Li Calzi , A. Lauricella e D. Licata quindi i presenti risultano N. 20/24.

Intervento del Consigliere Comunale F. Falcone:

Dà lettura integrale della interrogazione ad oggetto: "**Interrogazione sul Mercatino del Mercoledì sito in V.le C. Alberto e traverse e parallele limitrofe**". "B".

Intervento del Vice Sindaco del Comune di Canicatti Rag. G. Di Fazio:

Dà testuale lettura della risposta alla predetta interrogazione. "B1".

Intervento del Consigliere Comunale F. Falcone:

Dà integrale lettura della contro risposta a sua firma. "B2"

Il Presidente del Consiglio Comunale, a questo punto, procede alla trattazione del punto successivo inserito all'o.d.g.



4 A2



Al Signor Sindaco del Comune di Canicatti

Al signor assessore di competenza

e p.c. al Signor Presidente del Consiglio del Comune di Canicatti

E
COMUNE DI CANICATTI
Comune di Canicatti
Protocollo N.0021259/2020 del 09/06/2020

Oggetto: Interrogazione sui lavori socialmente utili ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza

Il sottoscritto **Falcone Fabio** capogruppo del **Movimento Cinque Stelle**, presenta la seguente interrogazione a risposta orale e scritta.

VISTO

- che secondo l'art. 4 comma 15 del Decreto 4/2019 i beneficiari del reddito di cittadinanza sono chiamati a svolgere i lavori di pubblica utilità per almeno n° 8 ore a settimana;
- che il Governo attuale ha emanato tramite il decreto sopracitato il Reddito di Cittadinanza, con lo scopo di aiutare a formare e a trovare lavoro, permettendo così alle famiglie di integrare il loro basso reddito;
- che il Reddito di cittadinanza ha inoltre l'obiettivo di migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, aumentare l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze;
- che i beneficiari del **reddito di cittadinanza**- *“in coerenza con il profilo professionale, devono partecipare a progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni”* .;
- che sempre secondo l'art. 4 comma 15 del Decreto 4/2019 i comuni hanno tempo sei mesi, dalla data in vigore del Decreto, di attivarsi tramite il centro per l'impiego e di offrire un Patto di Lavoro e un Patto per l'inclusione sociale, ove il comune tramite una piattaforma dedicata al RDC può inserire le varie informazioni e le procedure amministrative utili:

- il D.M. del 8 gennaio 2020 emanato dal ministero del lavoro che impone ai beneficiari del RDC. di offrire , nell'ambito del patto del lavoro e del patto per l'inclusione sociale, la propria disponibilità per la partecipazione a progetti , utili alla collettività, da svolgere nel comune di residenza, pena la perdita del RDC.

CONSIDERATO

- che presso il Centro per l'Impiego del comune di Canicattì vi sono finora più di 1.000 beneficiari e che dopo questa emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, purtroppo il numero sarà destinato a salire
- che i lavori nei campi abbisognano di urgente manodopera, i titolari del RDC potrebbero essere di grande aiuto alle nostre aziende agricole e zootecniche;
- che la Città di Canicattì ha bisogno di manutenzione e pulizia delle aree a verde (parchi, villette), alcuni beneficiari come giardinieri o agricoltori possono dedicarsi a queste mansioni;
- che la Città di Canicattì possiede un corpo dei vigili urbani ridotto a poche decine di unità, pertanto sarebbe auspicabile far collaborare le persone beneficiarie del reddito di cittadinanza a svolgere alcuni servizi semplici (entrata e uscita delle scuola, custodi presso le villette, presso le strutture sportive etc. etc.) in modo da liberare forze da impegnare in servizi più complessi.
- che con l'arrivo della bella stagione la città si svuota, le persone anziane hanno bisogno di sostegno psicologico e materiale (spesa, pagare bollette, visite mediche ed acquisto medicine) ;
- che potrebbero collaborare con le diverse associazioni di volontariato della città (Protezione civile, CAV; mensa cittadina, Caritas etc. etc.)
- che la città presenta varie emergenze tra cui strade piene di buche, marciapiedi divelti, cancellate e porte di ingresso di edifici pubblici e scuole bisognose di manutenzione e tinteggiatura;
- che il comune è in possesso di terreni incolti, poiché potrebbe fornire la possibilità di coltivare degli orti e destinare i frutti alle mense della solidarietà (orti sociali).

INTERROGA

- 1. A che punto sono le procedure tra l'Ente Comune Canicattì, il Centro per l'Impiego di Canicattì e i Navigator?**
- 2. Quanti e quali progetti sono stati elaborati per l'impiego dei cittadini che percepiscono il RDC?**
- 3. Come mai ad oggi non vediamo i percettori del RDC impegnati nei progetti di pubblica utilità?**

Con osservanza

Canicattì, 08/06/2020

FABIO FALCONE



Prot. N. 24149
del 29-06-2020

~ A3 ~
Al Consigliere Comunale Fabio Falcone

e p.c. al Signor Sindaco del Comune di
Canicattì
al Signor Presidente del Consiglio del
Comune di Canicattì

Oggetto: Interrogazione sui lavori socialmente utili ai beneficiari del RdC.

In risposta all'interrogazione di cui in oggetto, formulata dal Consigliere Fabio Falcone, con nota n. 21259 del 09.06.2020, si rappresenta quanto segue:

Preliminarmente alla esposizione della risposta alla Sua interrogazione, mi preme ringraziarLa per l'opportunità che mi concede di poter esprimere, di fronte al consesso consiliare, al di là delle considerazioni di ordine meramente amministrativo e gestionale, anche mie personali considerazioni politiche sul Reddito di Cittadinanza. Una misura che il movimento politico che Ella qui rappresenta ha fortemente voluto e che dal mese di marzo 2019 ha affiancato e sostituito il Rel, Reddito per l'inclusione, ampliandone la platea dei beneficiari. Si tratta dunque, come la precedente, di una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione condizionata di un reddito minimo a fronte dell'adesione ad un Patto per il lavoro o ad un Patto per l'inclusione sociale per quei nuclei familiari più fragili, differenziandoli in base alla condizione socio-occupazionale e di distanza dal mercato del lavoro.

Una parte della platea, costituita da soggetti che evidenziano bisogni legati esclusivamente alla mancanza di lavoro, viene indirizzata verso una presa in carico da parte dei Centri per l'Impiego per la firma del Patto per il lavoro; un'altra parte della platea, più lontana dal mercato del lavoro e che, evidenziando bisogni più complessi, necessita di una presa in carico multidimensionale, viene indirizzata ai servizi sociali per la definizione del Patto per l'inclusione sociale e quindi sarà presa in carico ed accompagnata mediante l'attuazione di quelle misure già previste per il REI.

La norma attuale, prevede inoltre che i beneficiari del reddito di cittadinanza, in un'ottica di attivazione socio-lavorativa e promozione della responsabilità sociale, vengano coinvolti in progetti utili alla comunità, denominati PUC, attivati dai Comuni in ambito sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, in coerenza con il proprio profilo professionale, formativo o di interessi emersi. L'impegno per il singolo beneficiario, o per un membro del suo nucleo familiare preso in carico, sarà di 8 ore a settimana.

Fatta questa doverosa premessa utile ad inquadrare l'ambito della discussione, veniamo alla trattazione della Sua gradita interrogazione.

Ella, richiamando l'art. 4 comma 15 del D.L. 4/2019, ci ricorda che i Comuni avevano sei mesi, dalla data di entrata in vigore dello stesso, quindi dal 29 gennaio 2019, per, riporto dalla sua interrogazione, "attivarsi tramite il centro per l'impiego e di offrire un Patto di Lavoro e un Patto per l'inclusione sociale, ove il Comune, tramite una piattaforma dedicata al RdC, può inserire le varie informazioni e le procedure amministrative utili". In realtà la norma citata, all'articolo 6 comma 1 prevede la predisposizione di due diverse piattaforme, una riservata ai Centri per l'Impiego, cui compete l'offerta dei Patti di Lavoro, ed una riservata ai Comuni, cui compete invece la presa in carico multidisciplinare e l'offerta dei Patti per l'inclusione sociale, nonché la predisposizione dei progetti PUC. Era altresì prevista una interoperabilità tra le due piattaforme, al fine di garantire il coordinamento tra i Cpl e i Comuni e la condivisione delle informazioni tra gli stessi; interoperabilità che invece, stando alle informazioni ricevute nel corso degli incontri formativi e agli oggettivi riscontri lavorando sulla piattaforma, non è stata attuata, rendendo più laboriose e difficoltose le procedure tra i due diversi soggetti pubblici (ed in questo anticipo in parte la risposta alla Sua prima

[Handwritten signature]

domanda). Imprescindibile per i Comuni, al fine di rispettare il termine dei sei mesi da Ella ricordato, che tale piattaforma fosse disponibile in tempo utile. Orbene, solo nella seconda metà mese di settembre 2019 il Ministero del Lavoro comunicava il lancio della piattaforma GePI (gestionale per i patti per l'inclusione) ed i invitava i Comuni alla sottoscrizione della Convenzione per l'utilizzo. Gli uffici della Solidarietà Sociale si sono subito attivati sia per il nostro Comune, sia per gli altri comuni del Distretto Socio Sanitario D3, di cui siamo comune capofila, riuscendo in circa un mese a predisporre, raccogliere e caricare nella suddetta piattaforma tutte le convenzioni necessarie a procedere con l'attivazione del servizio. Nel frattempo, il giorno 8 gennaio 2020 viene pubblicato il tanto atteso Decreto Ministeriale n. 149 del 22 ottobre 2020, sulle caratteristiche dei PUC e sulle modalità attuative.

A seguito di ciò, il 21 gennaio 2020, presso il Dipartimento regionale per la Famiglia e le Politiche Sociali, si svolge una giornata formativa (unica e sola) organizzata dal Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali e da Banca Mondiale, incentrata sui PUC e sul funzionamento della Piattaforma GePI. Per il nostro Distretto Socio Sanitario D3, era ammessa la partecipazione di tre operatori, che hanno quindi avuto il compito di partecipare a tale evento formativo e, successivamente, trasferire le informazioni ricevute ai colleghi del distretto. Ciò è avvenuto nel corso di quattro incontri, definiumoli di autoformazione, svolti tra la fine di gennaio e il mese di febbraio.

Circa le coperture assicurative contro gli infortuni da garantire ai beneficiari coinvolti, il citato decreto ministeriale 149/2019 (art. 4 comma 3), relativamente al "premio speciale unitario" da adottare, rinviava ad un ulteriore decreto ministeriale, emanato il 14 gennaio 2020, ma solo con la Circolare n. 10 del 27/03/2020 l'INAIL chiarisce gli adempimenti operativi per avviare le coperture assicurative.

Sempre il decreto sui PUC, all'articolo 3, prevedeva che l'attuazione dei PUC, dalla predisposizione del catalogo dei progetti, all'effettivo abbinamento degli stessi ai singoli beneficiari coinvolti, avvenisse attraverso un'apposita sezione della piattaforma GePI. Tale specifica e imprescindibile sezione è stata attivata dal Ministero solo il 22 febbraio 2020.

Nel frattempo, il giorno 3 marzo 2020, il sottoscritto, dopo aver raccolto da tutti i settori del Comune spunti e necessità, ha inviato una nota alla Titolare della P.O. n. 6 "Servizi Sociali", con un corposo elenco di idee progettuali da sviluppare in coerenza con il numero e le competenze/capacità dei soggetti obbligati. Perché occorre anche dire che la Circolare Ministeriale del 14 gennaio 2020, ha chiarito che ci sono soggetti, beneficiari del RdC, che sono esonerati, o possono richiedere l'esonero, dagli obblighi connessi alla fruizione, quindi anche dalla partecipazione ai PUC. Il dato di partenza, in ogni caso, è che a Canicattì esistono circa 1.200 percettori di reddito di cittadinanza, di cui 691 sono stati presi in carico dai Servizi Sociali del Comune. I colloqui condotti dalle Assistenti Sociali già in forza a questo Comune nell'ambito del progetto PON Inclusione erano stati avviati prima dell'emergenza COVID e quindi subito sospesi a seguito dell'emanazione delle misure di contenimento del contagio. Da poco sono comunque ripartiti e presto potranno fornirci un quadro più dettagliato, sia degli effettivi numeri a disposizione, sia delle competenze/capacità dei soggetti, al fine di comprendere quali tipologie di PUC poter attuare. Va aggiunto, ed anticipo la risposta alla terza sua domanda, che il Decreto Cura Italia prima, e il Decreto Rilancio successivamente, hanno sospeso le "condizionalità" e gli obblighi in capo ai nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, **quindi anche la partecipazione ai PUC, fino al 17 luglio prossimo**. Altresì, la citata circolare n. 10 dell'Inail, ha chiarito che essendo sospesi tali obblighi di partecipazione ai PUC, erano da intendersi sospesi anche gli adempimenti relativi alle coperture assicurative, che di conseguenza, potranno attivarsi solo a decorrere da tale data.

A completare il quadro generale sui PUC, c'è la questione dei fondi destinati a finanziarli. L'articolo 5 del decreto istitutivo, riporta testualmente: *"Agli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, inclusi quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti,*

come meglio specificati nell'Allegato 1, si provvede con le risorse del Fondo povertà, nei limiti delle risorse assegnate agli ambiti territoriali e secondo le indicazioni contenute nei decreti di riparto del Fondo medesimo, oltre che con il concorso delle risorse afferenti al PON inclusione, secondo le modalità individuate negli atti di gestione del programma. Alle altre attività di cui al presente decreto tutte le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica". In parole povere significa che i Comuni, per l'attivazione dei PUC, dovranno attingere dai fondi già stanziati o comunque con fondi delle proprie casse. Relativamente ai fondi PON già a nostra disposizione, ossia quelli dell'avviso 3/2016, proprio in questi giorni ci è stato chiarito, sia dalla Task force che fornisce assistenza tecnica, sia da informazioni ricevute dalla Banca Mondiale, che essi non possono essere destinati ai PUC. Quindi dovremo attendere l'eventuale finanziamento nell'ambito dell'avviso 1/2019, per il quale, per il nostro Distretto Socio Sanitario, non si è ancora aperta la finestra di presentazione delle proposte progettuali. Quindi va considerata come possibilità futura. Non ci rimane che attingere al Fondo Povertà. In tal senso, con nota del 25/06/2020, prot.n. 23688, è stato convocato il Comitato dei Sindaci del nostro Distretto con all'ordine del giorno "Avvio dei PUC: autorizzazione al prelievo dei fondi necessari dalle risorse del Fondo Povertà". Ovviamente tali fondi vanno ripartiti tra gli otto comuni del Distretto, e ovviamente si tratta di risorse che verranno sottratte ad altre importanti iniziative in ambito socio-sanitario. Da tale riunione scaturirà l'effettivo ammontare, almeno per il momento, delle risorse economiche destinabili ai PUC e quindi, di conseguenza, si potrà fare una proiezione sul numero di PUC attivabili e dei soggetti che potranno essere coinvolti.

Entrando nello specifico dei suoi quesiti, relativamente alla sua prima domanda, ossia "**A che punto sono le procedure tra l'Ente Comune Canicattì, il Centro per l'Impiego di Canicattì e i Navigator?**", la informo che negli scorsi mesi, in particolare nel periodo di attivazione della piattaforma GePI, al fine di pianificare e governare in maniera efficiente ed efficace la misura del RDC, sono stati realizzati diversi incontri tra l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Canicattì e il locale Centro per l'Impiego, finalizzati a creare una collaborazione stabile sia per la condivisione delle procedure di attuazione e gestione del Reddito di Cittadinanza, sia dei Tirocini di Inclusione Sociale (finanziate nell'ambito del PON Inclusione). Tali incontri hanno permesso di individuare il personale del Centro per l'Impiego facente parte dell'Equipe multidisciplinare che ha lo scopo di esaminare i casi più complessi e di condividere reciprocamente le procedure attuate nella gestione dei beneficiari del RDC.

In merito al Reddito di Cittadinanza, questo Comune e il Centro per l'Impiego, come detto in premessa, gestiscono in autonomia le azioni rivolte ai beneficiari del RDC di propria competenza (convocazioni, colloqui ecc.) in quanto caratterizzati da esigenze e bisogni di assistenza differenti. Questa gestione avviene attraverso rispettivamente la Piattaforma GePI, per il Comune, e il portale SILAV, per il Centro per l'impiego. Come detto, tali piattaforme nelle intenzioni del legislatore dovevano interfacciarsi per un rapido e proficuo scambio di dati, ma ciò non è stato attuato, rendendo le procedure sicuramente più laboriose. A questo va aggiunto che in capo al Comune rimangono i controlli anagrafici su tutti i beneficiari. Com'è noto, uno dei requisiti per accedere al beneficio del RdC è la permanenza della residenza in Italia per almeno i 10 anni precedenti. Tale controllo in taluni casi si è rivelato alquanto complesso perché occorre risalire, a ritroso nel tempo, a tutti gli spostamenti di residenza fatti dal soggetto controllato.

Nel caso in cui il bisogno principale sia rappresentato dalla mancanza di lavoro, il beneficiario viene convocato dal Centro per l'impiego per la stipula del Patto per il Lavoro e deve collaborare con l'operatore addetto alla redazione del bilancio delle competenze e rispettare gli impegni previsti nel patto stesso. In tale attività il Centro per l'Impiego è supportato dai Navigator i quali operano in Assistenza Tecnica ai Centri per l'impiego. **Quindi i Navigator hanno rapporti esclusivi con il Centro per l'Impiego, e non con i Comuni, con i quali, eventualmente, si interfacciano mediante**

L'intermediazione dei Cpl.

Nel caso in cui il bisogno del nucleo familiare sia invece di natura complessa è il Servizio Sociale del Comune di Canicattì a convocare i beneficiari e a procedere ad una valutazione multidimensionale del nucleo familiare al fine di avviare il percorso di attivazione sociale e lavorativa coinvolgendo sicuramente il Centro per l'Impiego, ma anche altri enti territoriali competenti in relazione ai bisogni emersi.

La valutazione multidimensionale è composta da un'analisi preliminare e da un quadro di analisi approfondito che mettono in luce bisogni e punti di forza della famiglia al fine di condividere con quest'ultima gli interventi e gli impegni necessari a garantire il percorso di fuoriuscita dalla povertà che verranno sottoscritti con il Patto per l'inclusione sociale. Chiaramente tale valutazione sarà alla base anche per l'inserimento nei PUC.

Nella sua seconda domanda chiede **"Quanti e quali progetti sono stati elaborati per l'impiego dei cittadini che percepiscono il RdC?"**. Come già anticipato, il sottoscritto, raccordandosi con gli altri settori del Comune, ha già fornito all'Ufficio Servizio Sociali le direttive per lo sviluppo di svariate idee progettuali in coerenza con il numero e le competenze/capacità dei soggetti obbligati. Chiaramente, al di là delle specifiche necessità o idee, solo i colloqui con i soggetti interessati, che come detto, sono da poco ripresi dopo la sospensione legata all'emergenza Covid, potranno farci capire quali di queste potranno essere sviluppate. Ad ogni buon conto, sono già stati predisposti quattro progetti; uno relativo alla **vigilanza e cura del verde pubblico**, uno relativo alla **estensione degli orari di apertura della Biblioteca Comunale**; uno relativo alla **cura degli spazi verdi delle strutture scolastiche**; uno relativo alla sperimentazione di un **servizio** (definito "Pedibus") **che prevede l'accompagnamento a piedi** di gruppi di studenti dalle proprie case alle scuole, evitando così l'utilizzo di mezzi a motore.

Altri progetti sono in fase di elaborazione e saranno pronti per la data del 17 luglio prossimo, quando potranno essere riprese le attività strettamente connesse con l'attivazione dei PUC. Tra questi vi è l'intenzione di continuare con l'attività di pulizia dei quartieri cittadini, finora portata avanti con lo strumento delle borse lavoro di cui alla legge 328/2000, e da poco terminata.

Per concludere questo punto, mi sia consentito di fare un appunto ad uno stralcio della Sua interrogazione. Ella scrive **"che i lavori nei campi abbisognano di urgente manodopera, i titolari di RDC potrebbero essere di grande aiuto alle nostre aziende agricole e zootecniche"**. Debbo informarla che tali progetti, che sono chiaramente rivolti alla collettività, non possono essere utilizzati per favorire aziende private. Sicuramente, in considerazione di tale richiesta di manodopera, **i tanto famosi Navigator sapranno indirizzare i percettori del RdC verso tali aziende.**

Nella sua terza e ultima domanda chiede **"Come mai ad oggi non vediamo i percettori del RDC impegnati nei progetti di pubblica utilità?"**. Ritengo di aver già risposto a tale domanda. I tempi affinché il Ministero predisponesse tutto il necessario per l'attivazione dei PUC non sono stati brevi. E quando finalmente si è potuto partire con le attività propedeutiche, l'emergenza Covid ha indotto il governo a sospendere tutto fino al 17 luglio 2020. Ma non posso esimermi dal dire che anche dopo il 17 luglio 2020, per questo Comune, come penso anche per molti altri Comuni, sarà difficile avviare concretamente i PUC. Ogni lavoratore che dovrà essere avviato a tali attività, oltre alla già citata assicurazione, avrà necessità della visita medica preliminare, della formazione generale e specifica, e in taluni casi di dispositivi di protezione individuale, abbigliamento, materiali di consumo, attrezzature. Moltiplicando il costo per il singolo per tutta la platea dei beneficiari (ricordo che parliamo di circa 1200 persone cui dovranno essere sottratti quelli che potranno godere dell'esonero), capiamo che si tratta di un impegno economico sicuramente insostenibile per le risorse comunali. Oltre che degli oneri assicurativi, parliamo di dispositivi individuali di protezione, di visite mediche, di formazione, di eventuali attrezzature e materiali. Dalle informazioni assunte si stima che ogni persona avviata ai PUC comporterà un costo medio di circa 300 euro che in considerazione della potenziale platea di soggetti obbligati si comprende meglio l'importo e di

che cifre si parla. Abbiamo già visto che la norma prevede la possibilità di attingere a specifici Fondi, quali il Fondo Povertà, ma come detto, sono comunque risorse che verranno a mancare per altre importanti attività sociali del Comune.

E tralasciamo lo sforzo organizzativo e di risorse umane che si renderà necessario a coordinare e seguire tutte queste persone. Al momento abbiamo la disponibilità del personale assunto nell'ambito del PON Inclusione, su cui il Ministero ha incardinato la gestione del RdC. Ma alla conclusione di tale progetto, continuando ad esistere la misura del RdC e quindi dei PUC, con il nostro esiguo personale, avremo sicuramente notevoli difficoltà.

Concludo con una breve riflessione. Se dovessi fare un bilancio sull'impatto sociale che il RdC ha avuto, mi sembra evidente, come si è percepito sin dall'inizio del primo Governo Conte, che la misura del RdC fosse un mero strumento di propaganda elettorale, imposto senza prevedere con la dovuta considerazione il supporto di cui avrebbero avuto bisogno i Comuni. Lo dimostrano le tempistiche di attuazione estremamente dilatate, lo dimostra il flop dei Navigator, lo dimostra il fatto che molti nostri concittadini preferiscono percepire il RdC piuttosto che accettare offerte lavorative (e su questo aspetto occorrerebbe fare una profonda riflessione)!

A completamento di quanto espresso, il sottoscritto rimane a disposizione per fornire ulteriori elementi che possano chiarire meglio l'attività svolta dall'Assessorato alle Politiche Sociali sia per l'argomento oggetto di interrogazione e sia per tutte le attività intraprese che mirano a sostenere le fasce deboli della società, priorità che questa Amministrazione ha inteso perseguire sin dal suo insediamento.

Canicattì, 29 giugno 2020

L'Assessore alle Politiche Sociali
dott. Antonio Giardina



Contro risposta sul Reddito Di Cittadinanza

Innanzitutto questa mia interrogazione ha permesso a tutti i cittadini di sapere quanta complessa e difficile sia l'attuazione concreta del reddito di cittadinanza. Il vero cancro di questo nostro paese è la burocrazia alimentata da una miriade di leggi che spesso si contraddicono tra loro.

Devo prendere atto della sua puntuale ed esaustiva risposta in merito all'argomento che sicuramente ha ben studiato e rappresentato.

Vi sono solo alcuni punti che magari successivamente, in separata sede vorrò gentilmente chiarirmi :

in merito alla riunione col distretto 3 , cosa avete deliberato per quanto riguarda l'attingimento dei soldi per il funzionamento del PUC dal fondo povertà?

Per quanto riguarda le difficoltà incontrate dal comune per il controllo della residenza decennale dei beneficiari del reddito di cittadinanza , come mai è così difficile viste le moderne tecnologie informatiche?

In merito ai portali GEPI e SILAV se sono stati risolti i problemi di interazione tra di loro ?

Inoltre vorrei sapere se oltre ai 4 progetti che ritengo molto validi, quali altri progetti avete elaborato entro il 17 luglio 2020 come da lei enunciato.

Infine anche io voglio esprimere una mia considerazione sul reddito di cittadinanza .

Innanzitutto non penso che sia stato uno strumento di propaganda elettorale del Movimento che io rappresento , ma è una delle sue battaglie identitarie sin dalla nascita dello stesso.

A tal proposito vorrei ricordarle cosa disse Togliatti quando in sede di assemblea costituente votò a favore della concessione del voto alle donne, pur sapendo che tutte avrebbero successivamente votato democrazia cristiana , ma lui disse che l'approvazione di questa legge sarebbe stata un fatto di civiltà. Parimenti il RDC voluto fortemente dal M5s resterà un fatto storico pur non avendo avuto un ritorno

in termini elettoralistici come tutti noi sappiamo perché è una legge che tutela le persone rimaste indietro e che finalmente allinea l'Italia al resto dell'Europa.

La povertà e la miseria hanno un costo sociale enormi non solo in termini umanitari ma anche economici, perché chi non ha possibilità è portato a delinquere, si ammala più facilmente, non è in grado di garantire un futuro ai propri figli. Tantissime famiglie grazie al reddito possiedono invece maggiore tranquillità e stabilità sufficiente a garantire una vita dignitosa, senza dover andare a cercare un riparo nelle organizzazioni criminali, negli usurai e nei politici che ne approfittano.

Le ricordo che in Italia in soli 15 mesi di applicazione della legge il RdC è stato erogato a 2 milioni e 400 mila persone che rappresentano il 45 % dei poveri assoluti, la Germania ha avuto bisogno di 11 anni per raggiungere il 63 % dei poveri. Al di là di tutta la propaganda negativa che ne fanno i giornali, ad oggi grazie a questa misura in Italia 190 mila percettori del reddito di cittadinanza hanno trovato lavoro

Purtroppo i media ci giocano mettendo in luce solamente i fatti più eclatanti di persone senza scrupolo che impropriamente usufruiscono del RDC.

Provate ad esempio ad immaginare come sarebbe stata ancora più penosa la situazione di questi 2 milioni e 400 mila italiani durante il periodo del lockdown con potenziali pericoli di ordine pubblico

Il RDC è una riforma epocale molto articolata e complessa per un paese come l'Italia, non avvezzo ai cambiamenti e al rispetto delle regole.

Auspico che questa legge pur con i necessari ritocchi che si renderanno necessari lungo il suo percorso possa centrare pienamente tutti i suoi obiettivi.

Infine carissimo Assessore Giardina non sono io che devo ricordarle l'art.1 della nostra costituzione ovvero: "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro". Però ascoltare nelle sue conclusioni che i cittadini canicattinesi indistintamente preferiscono non lavorare e percepire il RDC mi rattrista e getta un'ombra nella sua risposta. La maggior parte dei miei concittadini vuole lavorare, create le condizioni e vedrete che solo pochi si negheranno e per questo motivo rischieranno di perdere questo importante ausilio economico.

Concludo ricordando Voltaire che dice che la NOIA, il VIZIO e il BISOGNO ha un'unica medicina ed è proprio il LAVORO.

Tebio Felice



Al Signor Sindaco del Comune di Canicatti

e p.c. al Signor Presidente del Consiglio del Comune di Canicatti

Oggetto: Interrogazione sul Mercatino del Mercoledì sito in Viale Carlo Alberto e traverse e parallele limitrofe

Il sottoscritto **Falcone Fabio** capogruppo del **Movimento Cinque Stelle**, presenta la seguente interrogazione sul Mercatino del Mercoledì sito in Viale Carlo Alberto e traverse e parallele limitrofe a risposta orale e scritta.

PREMESSO CHE

- Ogni mercoledì mattina da innumerevoli anni presso la nostra città nel Viale Carlo Alberto, traverse e parallele limitrofe si svolge il mercatino settimanale che vede coinvolte centinaia di venditori ambulanti che offrono le loro merci e prodotti ad una vastissima clientela proveniente non solo da Canicatti ma dai tanti paesi vicini;
- Le modalità organizzative di questo mercato, molto trascurate e inosservate, non offrono adeguate garanzie in ordine alla sicurezza fisica delle persone presenti, sia per gli avventori che per gli stessi commercianti;

CONSIDERATO CHE

- Già una decina di anni fa un gruppo consistente di commercianti che operano a posto fisso lungo la via Carlo Alberto, traverse e parallele limitrofe avevano con una raccomandata messo in mora in primis il Comune di Canicatti ma anche, per quanto di loro competenza, la Procura della Repubblica, la Prefettura di Agrigento, il Comando dei Carabinieri di Canicatti ed il Comando dei Vigili del Fuoco, denunciando apertamente le condizioni precarie e di insicurezza in cui veniva svolto il mercato settimanale e contestualmente chiedendone lo spostamento in una zona della città più consona individuandola nella circoscrizione Giglia;
- Circa un anno fa fu inviata un'ulteriore lettera all'attuale Sindaco di Canicatti da alcuni commercianti che denunciavano le stesse cose di dieci anni prima;

E
COMUNE DI CANICATTI
Comune di Canicatti
Protocollo N. 0027802/2020 del 24/07/2020

- Recentemente in data 10 luglio 2020 è stata inoltrata alle forze dell'ordine un'ulteriore sollecitazione da parte del comitato "Oltreponte" in ordine all'inosservanza del regolamento vigente sul suddetto mercatino settimanale del mercoledì e sulle recenti disposizioni dettate dalla recente emergenza sanitaria COVID19

VISTO

- il regolamento previsto in materia di commercio su aree pubbliche previsto dalla legge regionale n.18 del 1 marzo 1995, testo coordinato con le modifiche introdotte dalla deliberazione n. 73 del 10 novembre 2005 adottata dalla commissione straordinaria con i poteri del consiglio comunale che prevede numerose e dettagliate regole in materia di sicurezza e sanità;
- in particolare gli articoli 14,15,26,28 e 29 del Regolamento Comunale per l'applicazione della legge regionale n.18 del 1 marzo 1995 e s.m.i.;

TUTTO CIO' PREMESSO, ACCERTATO E VISTO, SI INTERROGA LA S.V. AL FINE DI CONOSCERE IN FORMA SIA VERBALE CHE SCRITTA

- Quali provvedimenti o azioni sono stati posti in essere dalla attuale amministrazione in ordine alle problematiche del mercato settimanale del Mercoledì, tenendo conto delle su esposte richieste e messa in mora dei commercianti effettuate nel corso degli anni?
- Cosa intende fare l'amministrazione visto l'inadeguatezza e/o l'inesistenza delle vie di fuga in situazioni di pericolo e di emergenza per i cittadini?
- Come mai la planimetria del Mercato è obsoleta e non è aggiornata allo stato attuale? Come effettuano i controlli i Vigili Urbani?
- Quali strumenti si adottano per la verifica delle aree di pertinenza dei vari operatori commerciali con aree diverse tra loro? Ed in caso di infrazione quali provvedimenti vengono adottati? Negli ultimi tre anni quante sanzioni sono state elevate?
- Perché non sono rispettate le suddivisioni per categoria merceologica di alimenti e non?
- Da chi è composta la commissione di mercato che ha la funzione di vigilanza, controllo e formulazione di proposte migliorative? Inoltre quale dipendente comunale è stato designato come segretario della stessa?
- Ritiene che la presenza nella zona di un ufficio Postale, che si avvale di mezzi portavalori e le cui esigenze di sicurezza, per uso natura, devono essere necessariamente molto elevate, possa essere compatibile con un mercato così disordinato e affollato?
- Oltre tutte le numerose attività a posto fisso che insistono sulla zona del mercato, che già hanno espresso fortemente il proprio disappunto, ritenete che inoltre la presenza della Farmacia Comunale, possano coesistere con il disordine e il mancato controllo delle regole essenziali per il funzionamento dello stesso?
- Nell'ingresso dal "Ponte di Ferro" verso la Via Carlo Alberto vi è l'esistenza di un distributore di benzina, paradossale vedere stendini e merce esposta proprio a ridosso dello stesso, ritenete compatibile, sicura e ottimale una presenza del genere?
- Dobbiamo rilevare infine, sempre nell'affollatissima Via Carlo Alberto all'incrocio con Via Inghilterra, l'instabilità e pericolosità di un fabbricato abbandonato da anni, messo sì in sicurezza, ma molto precario, con evidenti cavi di energia elettrica divelti e approssimativi, ritenete anche in questo caso sia "normale" montare bancarelle e rischiare eventuali cedimenti dovuti proprio all'afflusso di cittadini al mercato settimanale?

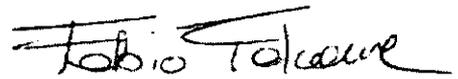
- Visto le diverse richieste e istanze, quale è la posizione di questa amministrazione in merito all'eventuale spostamento del mercato in una zona adeguata e che rispetti le regole essenziali del vivere civile?

Con osservanza

Canicattì, 23/07/2020

allegati: 1- lettera messa in mora
2-lettera al sindaco
3-pec Safety manifestazioni

FABIO FALCONE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Falcone', written in a cursive style.

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI CANICATTI'

I sottoscritti commercianti del Viale Carlo Alberto, traverse e parallele d'ora in poi denominati "Commercianti Quartiere Oltre Ponte-S.S. Redentore".

PREMESSO

- Che lungo il Viale Carlo Alberto, traverse e parallele insiste ogni mercoledì il mercato settimanale;
- che il Comune è dotato di un Regolamento Comunale per la gestione e la regolamentazione di suddetto mercato, come da deliberazione N.73 del 10 Novembre 2005 adottata dalla commissione straordinaria con poteri del consiglio Comunale;

CHIEDONO

Al Sig. Sindaco di voler applicare il sopra menzionato regolamento nella gestione e nella regolamentazione del mercato settimanale della Quartiere Oltre ponte -S.S. Redentore con particolare attenzione all'applicazione degli Art.14 comma 1 e comma 2 lettera "A" "B" "C" "D"; Art.15 comma 1 e 2; Art.21; Art.26 commi che vanno dal n.1 al n.15; Art.28 commi dal 1 al 9, Art.29 commi dal n.1 al n.8; Art.47 comma 1; Art.48 comma 1 e 2.

Certi di un suo pronto riscontro.

COGNOME E NOME

FIRMA

GIARDINA SALVATORE



MARINO CALOGERO

Avv. Davide Lo Grasso
Avv. Cristina Sgammeglia
V.le Regina Elena, 60 - Tel. (0922) 852507
92024 CANICATTI (AG)

Messa in mora

Spett.le
Comune di Canicatti
In persona del Sindaco pro-tempore
Sede legale
92024 Canicatti (AG)

Spett.le
Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Agrigento
Palazzo di Giustizia
92100 Agrigento

Spett.le
Prefettura di Agrigento,
Piazza Aldo Moro, n.2
92100 Agrigento

Spett.le
Comando dei Carabinieri di Canicatti
Via Generale Dalla Chiesa n.2
92024 Canicatti (AG)

Spett.le
Comando Vigili del Fuoco di Canicatti
C/da Ponte Bonavia
92024 Canicatti (AG)

In nome, per conto e nell'interesse dell'Assemblea dei Commercianti Canicattinesi, che firmano la presente per ratifica, e precisamente: Sig. Guarneri Ferdinando, titolare del Tabacchi in Viale Carlo Alberto 172, Sig. Alletto Luigi, titolare del Panificio in Viale Carlo Alberto 162, Sig. Bellavia Giuseppe, titolare della Saponeria in Viale Carlo Alberto 140, Sig. Paci Diego, titolare della Macelleria in Viale Carlo Alberto 132, Sig. Di Falco Carmelo, titolare della Ford in Viale Carlo Alberto 113-115, Sig. Pellerino Agostino, titolare di Mobili d'Arte in Viale Carlo Alberto 128, Sig.ra Amico Tommasa, titolare dell'Edicola Trinacria in Viale Carlo Alberto 124, Sig. Guccione Salvatore, titolare di "Casa e Cose" in Viale Carlo Alberto 116, Sig. Bennici Michele, titolare di una Sala giochi in Viale Carlo Alberto 97, il Sig. Trupia Gioacchino, titolare di una parrucchiera per uomo in Viale Carlo Alberto 101, Sig. Bancheri Rino, titolare di una Fioreria in Viale Carlo Alberto 73, Sig.ra Marchese Ragona Concetta, titolare di un negozio di Frutta in Viale Carlo Alberto 63, Sig. Zagarrigo Giuseppe titolare di un'orica in Viale Carlo Alberto 61, Sig. ra Cuscio Maria Pia, titolare di un Animal Shop in Viale Carlo Alberto 53, Fratelli Corsello Giuseppe e Gioachino titolari del Bar Malibù in Viale Carlo Alberto 43, la Pasticceria Dolci Pensieri, Viale Carlo Alberto 41, Sig.ra Tacco Lina, titolare di una macelleria in Viale Carlo Alberto 17, Sig. Frangiamone Filippo titolare della Smacchiatoria Giusy in Viale Carlo Alberto 44, Sig. Di Caro Angelo, titolare di una rivendita di prodotti per l'Agricoltura in Viale Carlo Alberto 68, Sig.ra Lana Vincenza, titolare del Fantasy Shop in Viale Carlo Alberto 69 e Sig. Corbi Luigi, titolare dell'Arte del Corniciaio in Viale Carlo Alberto 95, si significa quanto segue cui si premette: che da diversi anni i detti commercianti espletano le dette attività commerciali in Viale Carlo Alberto; - che, infatti, in detto Viale sono presenti tantissimi esercizi commerciali che garantiscono proprio nella loro varietà, ogni genere di servizio: dal parrucchiere al macellaio, dall'edicola al panificio, dalla farmacia alla posta, ecc.; - che, però, sempre da diversi anni il Comune di Canicatti ha predisposto nel giorno di mercoledì mattina la chiusura della circolazione viaria in detto Viale per lo svolgimento del mercato settimanale cittadino; - che, infatti, ogni mercoledì, detta zona viene invasa da centinaia di ambulanti, (alcuni regolari ed altri, invece, no), che con le loro bancarelle vendono alla cittadinanza ogni genere di merce; - che, infatti, detto Viale ogni mercoledì mattina è occupato dai banchi di vendita e dai furgoni dei venditori, che a partire dalle 6:30 del mattino vi posteggiano i loro mezzi ed

iniziano a scaricare la merce ed a montare il loro banco sino alle ore 14:00 del pomeriggio; quando gli stessi raccolgono la merce, la caricano sui mezzi e abbandonano la zona; - che il mercato risulta inoltre molto affollato dalle persone che vi si recano per effettuare compere di vario genere, al punto che risulta difficoltoso camminare e muoversi; - che gli spazi a disposizione di ogni banco vendita sono di forma rettangolare e sono segnati a terra con della vernice bianca e delle piastre metalliche con un numero identificativo poste ai due vertici adiacenti del rettangolo, dal lato della strada; - che non risultano rispettate le più elementari norme di sicurezza; che, infatti, si denuncia sia l'eccessiva vicinanza tra tali spazi, che in pratica si distaccano per non più di 40 cm l'uno dall'altro, lungo la direzione longitudinale a Viale Carlo Alberto, sia l'eccessiva vicinanza degli stessi alle facciate degli edifici ed alle attività commerciali prospicienti sulla stessa via; - che l'effetto di tale vicinanza risulta di immediata comprensione durante lo svolgimento del mercato; quando è praticamente impossibile passare, tra una bancarella e l'altra, per accedere ai negozi, che rimangono sepolti dalle dette bancarelle, essendo lo spazio rimanente tra di esse appena sufficiente al passaggio di una persona, messa di profilo, e per di più *magra*; - che altro problema che salta all'occhio è il fatto che i mezzi di trasporto dei venditori vengono anch'essi posizionati sulla via di solito dietro lo stesso banco vendita, riducendo in tal modo lo spazio libero lasciato al centro della strada a meno di 2 m; - che tale spazio è appena sufficiente al passaggio delle persone, ma non consente ad un eventuale mezzo di pubblico soccorso di passare, rendendo di fatto impossibile una azione di pronto soccorso in tutta l'area occupata dal mercato; - che oltre a quanto detto è d'obbligo far notare l'assoluta carenza di vie di fuga per le stesse persone presenti, che come già detto, sono in numero davvero elevato e saturano quasi completamente gli spazi lasciati liberi dai banchi di vendita; - che la presenza di così tante persone in un luogo deve essere garantita ed è necessario prevedere tutti i possibili rischi e mettere in atto le misure necessarie ad evitare ripercussioni sull'incolumità delle persone; - che la prima cosa necessaria, in presenza di un gran numero di persone, è garantire che esse possano allontanarsi rapidamente dal luogo in cui si trovano e raggiungere un posto sicuro se si dovesse verificare un qualunque rischio per la loro incolumità; - che è dunque necessario garantire delle vie di fuga la cui distanza e larghezza deve essere proporzionata al numero di persone presenti, per garantire in tempi rapidi l'allontanamento delle stesse; - che durante i rilievi effettuati dall'Ingegnere incaricato, la cui perizia si allega alla presente, lo stesso ha

potuto riscontrare una totale assenza di vie di fuga, né, invero, queste potrebbero essere previste per come è, ad oggi, organizzata la zona del mercato: il grande numero di banchi sistemati in tale spazio non ne consente una corretta disposizione tale da garantire le necessarie vie di fuga; - che la presenza del mercato in questa zona è per lo più dovuta a motivazioni storiche, nel senso che da sempre il mercato si è svolto in Viale Carlo Alberto e continua a svolgersi nello stesso posto da anni, ma non c'è mai stata una progettazione approfondita dello spazio, attenta alla sicurezza ed alle esigenze igienico-sanitarie; - che tra le altre cose la presenza del mercato settimanale, arreca notevoli disagi alla circolazione in tutta la zona, perché sovraccarica di traffico la Via De Amicis e la Via Enrico Toti le quali non sono minimamente in grado di smaltire il traffico che solitamente circola sulla via Carlo Alberto; che, ancora, per come già detto e per come accertato, gli esercizi commerciali rimangono assolutamente inaccessibili, con grave danno economico; che, ancora, se dovesse scoppiare un incendio di uno dei furgoni parcheggiati a ridosso dei lavori e dei prospetti, ed addossati l'uno all'altro, detto incendio si propagherebbe immediatamente nei palazzi e nelle bancarelle ed in pochi istanti l'intero quartiere sarebbe alle fiamme con quale numero di vittime e con quale entità di danni, è facile immaginare; che tale pericolo potrebbe benissimo essere evitato, spostando il mercato settimanale nella circonvallazione di nuova realizzazione, ove vi è un più ampio spazio disponibile ed ove, soprattutto, non vi sono palazzi ed attività commerciali=!

Ciò esposto, si invitano e si diffidano tutte le Autorità competenti, ognuna secondo le proprie competenze, ad adottare i provvedimenti opportuni ed urgenti, al fine di evitare tale pericolo, sempre imminente, con salvezza di richiedere il risarcimento dei danni arrecati alle attività commerciali di tutte le imprese esercenti in Viale Carlo Alberto.

Distinti saluti

Bellina Giusè
Corrado P. M. A.
Tacco Lima

Francesco M. L. P.
Carlo M. M.
Carlo M. P.
Giuseppe T. M.

Prot. 31480
del 25-08-2020

Al Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Alberto Tedesco

Al Consigliere Comunale
Rag. Fabio Falcone

RELAZIONE IN MERITO AD INTERROGAZIONE SUL MERCATINO SETTIMANALE
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO FALCONE

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta e orale avanzata dal Consigliere Fabio Falcone protocollo n° 0027802 del 20/07/2020, circa le iniziative intraprese dall'Amministrazione in ordine alle problematiche relative al mercato settimanale del mercoledì, il sottoscritto tiene a precisare che fin dal suo insediamento ha attenzionato il problema ed ha avuto una fitta serie di incontri con ambulanti, residenti, commercianti/artigiani a sede fissa e organizzazioni sindacali, sempre cercando di trovare le migliori soluzioni per tutti.

Prendendo spunto dalle sue premesse e per fornire dati reali ed aggiornati, ad oggi gli ambulanti aventi diritto in totale sono 252 di cui 25 del settore alimentare, si precisa un ulteriore dato, mediamente si registrano 200/210 presenze, che il nostro è uno dei più importanti mercati dell'hinterland e che da un punto di vista economico e commerciale il nostro mercatino settimanale è un punto di riferimento della provincia di AG e anche delle provincie limitrofe.

Nei diversi incontri antecedenti il periodo "COVID" questa amministrazione aveva già evidenziato alle associazioni di categoria alcune problematiche relative a:



- ampliamenti non autorizzati,
 - occupazione abusiva dei marciapiedi,
 - totale mancanza di pulizia e raccolta differenziata fine giornata lavorativa,
- tutto ciò nonostante l'amministrazione avesse messo a disposizione batterie di cassonetti con chiave.

Ritengo utile specificare che, a seguito delle varie ordinanze e DPCM che ordinavano la chiusura dei mercati così come di tante altre attività, solo dopo appena due settimane di chiusura, ambulanti esasperati, si recarono in comune bloccando il corso Umberto I° con i propri mezzi, manifestando il loro stato di difficoltà economica con ripercussioni sulle proprie famiglie non indifferenti.

Lamentavano ad esempio che i propri figli non potevano partecipare alle lezioni online per mancanza di dispositivi e di connessione, non riuscire a fare fronte al pagamento degli affitti, bollette, grandi difficoltà economiche per la spesa o per le medicine.

L'intera amministrazione, con a capo il Sindaco si è fatta carico contribuendo ad alleviare le sofferenze dei richiedenti, mettendo in campo tutti i mezzi a disposizione.

Fatte queste considerazioni rispondo ai quesiti:

le azioni intraprese da questa amministrazione sono esattamente quelle già citate, ed in particolare, l'obbligo di lasciare liberi i marciapiedi così da consentire ai residenti e ai commercianti/artigiani a sede fissa di poter accedere alle proprie abitazioni/attività, di occupare le superfici loro assegnate, di adottare tutte quelle precauzioni utili a ridurre eventuali e possibili disagi sia dei residenti che dei commercianti/artigiani a sede fissa, lasciare libere le vie di fuga così da consentire l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso, chiaramente a tutto ciò c'è da aggiungere le prescrizioni dovute al COVID e precisamente, oltre a quanto suindicato, anche in accordo con le categorie sindacali, ogni ambulante è

obbligato ad indossare sempre la mascherina, alla messa a disposizione di sistemi facilmente accessibili per la disinfezione delle mani, possibilmente posizionati accanto ai sistemi di pagamento, obbligo dei guanti usa e getta per l'acquisto di alimenti e bevande.

Per quanto riguarda cosiddette vie di fuga, il corretto posizionamento degli operatori negli spazi a loro assegnati, rende fruibili le vie di fuga consentendo l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso.

Gli ambulanti hanno l'obbligo di disciplinare il flusso della clientela a mantenere il distanziamento nell'attesa di essere serviti, inoltre devono posizionare cartelli in lingua italiana ed inglese utile ad informare i clienti sui corretti comportamenti da adottare.

In riferimento alla sempre migliore fruizione del mercato settimanale l'amministrazione comunale ha posto in essere quanto riportato nell'allegato 1-2

Allegato 1 relazione Protezione Civile.

Allegato 2 relazione Comando Polizia Municipale.

Per quanto riguarda lo spostamento dell'area mercatale, l'amministrazione fin dal suo insediamento, si è adoperata ad individuare aree alternative alle vie cittadine, l'ex stazione merci FF.SS. o l'area artigianale escludendo a priori via Giglia per due ordini di motivi:

- 1) Il numero degli ambulanti che partecipano al mercato è nettamente superiore agli spazi simulati;
- 2) Chiudere un'importante arteria come la via Giglia comporterebbe non pochi disagi all'intera comunità (rifacimento manto stradale I° tratto, DOCET!!!)

La planimetria del mercato, oggettivamente, non è aggiornata, questa amministrazione da tempo ha chiesto in maniera informale che si desse seguito all'aggiornamento, ma purtroppo a causa della carenza di personale e del carico di lavoro degli uffici preposti, a tutt'oggi non è ancora pronta, con mia direttiva del 04.08.2020 ho dato input agli uffici, in relazione alle proprie competenze ad effettuare tutte le verifiche allegato 3,



Allegato 3 direttiva.

Per quanto riguarda le suddivisioni per categoria merceologica e la commissione mercato il tutto è riportato nell'allegato 4

Allegato 4 relazione SUAP.

In riferimento alla presenza dell'ufficio postale , ricordo a me stesso che è stato inaugurato parecchi anni dopo che il mercato si svolgeva nella suddetta via, presumo che chi di competenza avrà tenuto conto delle difficoltà che si prospettavano ogni mercoledì mattina. Stesso discorso vale per la farmacia comunale.

Tengo a precisare che alla luce delle relazioni settimanali presentate della Polizia Municipale, risultano i controlli dai quali non emergono disordini, inoltre voglio evidenziare che gli spazi antistanti l'ufficio Postale e Farmacia, sono assolutamente e volutamente non assegnati.

Per ciò che concerne il distributore di benzina, lo stesso è chiuso durante lo svolgimento del mercato, ma per quanto riguarda la sicurezza, occorre tenere presente che esso, come tutti gli altri in servizio, è soggetto a verifiche e controlli periodici da parte dell'Assessorato all'Industria e dei VV.FF.

Stesso discorso vale per il fabbricato di Via Carlo Alberto angolo via Inghilterra, per cui auspico che venga sistemato al più presto possibile, perché per il resto come comunicato dagli uffici competenti, lo stesso risulta essere in sicurezza nel pieno rispetto della normativa vigente.

Per concludere, riguardo lo spostamento dell'area mercatale in una zona adeguata questa amministrazione lo ritiene assolutamente necessario, ma al momento considerata la grave crisi del settore non intende apportare stravolgimenti che potrebbero arrecare ulteriori danni economici, così come evidenziato dagli operatori e dai loro rappresentanti sindacali nelle numerose riunioni tenute negli ultimi mesi.

Aggiungo per concludere che decoro, maggiore ordine e sicurezza sono il nostro obiettivo a favore di una convivenza civile.

Canicatti li 24.08.2020

L'Assessore alle Attività Produttive

Giorgosparte Di Fazio



Allegato "1"



CITTA' DI CANICATTI'
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)
VIA C. BATTISTI

tel/fax 0922-734381

DIREZIONE
GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE
UFFICIO TECNICO
PROTEZIONE CIVILE

29 LUG 2020
LI _____ PROT. N. 28683
RIFERIMENTO NOTE PROT. _____ del _____
ALLEGATI N. _____

OGGETTO: APERTURA MERCATO INFRASETTIMANALE

Al Signor Sindaco
Avv. E. Di Ventura

All'Assessore
Arch. Rosa Maria Corbo

e.p.c. **Al Segretario Generale**
Dott. G. Panepinto

Premesso:

- che con Ordinanza N. 63 dell'1/6/2020 è stato riaperto il mercato infrasettimanale che si svolge in via Carlo Alberto e traverse;
- che oltre alle prescrizioni di competenza dell'ufficio S.U.A.P., si è reso necessario predisporre il contingentamento agli accessi, mediante la chiusura dei varchi principali siti in via Carlo Alberto (ingresso da via Vittorio Emanuele) e ingresso dalla S.S. 190 proveniente da Delia che collega i paesi limitrofi, ingressi da via Gangitano e da via Inghilterra, chiudendo con segnalazioni i restanti accessi;
- che per rendere operativa tale Ordinanza è stata impiegato, oltre al personale della Polizia Municipale, anche il personale della Protezione Civile Comunale;
- che il personale in forza all'Ufficio Protezione Civile è il seguente :

Sig.ra Pellerino Rosa;
Sig.ra Bordonaro Vincenza;
Sig.ra Rosaria Liguori;
Sig.ra La Magra Maria Grazia
Sig.ra M.R. Infantino
Sig. Leonardo Brucculeri
Sig. Giuseppe Taibbi Giuseppe
Sig. Francesco Insalaco

Sig.ra Cupani Enza;
Sig. Gioacchino Guadagnino
Sig. Angelo Palermo
Sig.ra Franca Bennici
Sig.ra Vincenza Baldo Marocco
Sig. Francesco Furia
Sig. Alaimo Pietro

- che il Sindaco, quale Responsabile della Protezione Civile, ha esonerato per le vie brevi il personale interessato nell'intervento del mercato settimanale, dai relativi servizi, dandone comunicazione alle P.O. al fine di garantire la presenza dei volontari in carico alla Protezione Civile.-

COMUNE DI CANICATTI
Comune di Canicatti
Protocollo N. 0028683/2020 del 29/07/2020

Dopo quanto sopra premesso con la presente si comunica che il personale è stato impegnato, a vigilare i varchi principali, posti due su via Carlo Alberto (inizio e fine mercato) e i restanti accessi (considerati tali ma non come affluenza di ingresso) da via Inghilterra, via Ferdinando Gangitano, via Telesio, ecc) mediante la collocazione di alcune transenne e di nastro monitore, consentendo l'accesso a utenti dotati di mascherina.-

Effettuati dei sopralluoghi, nelle giornate di svolgimento del mercato, all'interno è stato verificato che i distacchi dai marciapiedi sono stati rispettati, che la distanza imposta ai frontisti è stata rispettata, ed ogni commerciante occupava la postazione delimitata da segnaletica orizzontale, mentre per le assegnazioni delle postazioni si rimanda agli agenti di polizia municipale.-

Inoltre è stata verificata la presenza di gel disinfettanti davanti le bancarelle e l'utilizzo delle mascherine da parte dei commercianti e degli utenti.-

Data 27/07/2020

Il Responsabile dell'Ufficio P.C.

Geom. S. Bertolina



IL RESPONSABILE VICARIO DELLA P.O. N. 5

(Geom. Antonio La Vecchia)

In sostituzione del Responsabile P.O. n. 5

(Ing. Giocchino Meli)




CITTÁ DI CANICATTÍ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
AGRIGENTO)

Via Ten. A. Di Dino, n. 169

ALFAIO 2
DIREZIONE V^a - POLIZIA MUNICIPALE

LI, 18/08/2020 PROT. N. 30864

RIFERIMENTO NOTA PROT. N. DEL
ALLEGATI N.

→ All'Assessore allo Sviluppo Economico - GianGaspare Di Fazio

E, p.c. Sig. Sindaco - Avv. E. Di Ventura
Ass.re alla P.M. - Sig. F. Di Benedetto

- L O R O S E D I -

Oggetto: Direttiva Assessoriale - Controlli presso il mercato settimanale di via C. Alberto e traverse - Interrogazione cons. F. Falcone in data 23.07.2020.-

Riferimento direttiva assessoriale prot. n. 29488 del 04 agosto 2020;

Proseguizione note:

- a) prot. n. 22351 del 16.06.2020;
- b) prot. n. 29284 del 03.08.2020.

Con la direttiva cui si fa riferimento, nell'intendimento di avviare tutte le misure necessarie al fine di verificare eventuali inadempienze presso il mercato settimanale, è stato chiesto agli uffici in indirizzo "[...]di effettuare le proprie verifiche in relazione alle proprie competenze."

Inoltre con e-mail del 11 agosto 2020 (ore 14:30) l'Ufficio Gabinetto del Sindaco ha trasmesso, per le risposte di competenza, l'interrogazione a firma del cons. F. Falcone avente per oggetto il mercato settimanale del mercoledì.

Stante l'unicità dell'argomento, per quanto di competenza della Polizia Municipale (significando che diverse tematiche affrontate esulano dall'attività istituzionale della polizia municipale), si riferisce quanto segue.

Nella considerazione che il decreto legge 16.05.2020, n. 33 ha consentito (a far data dal 18.05.2020) la riapertura delle attività economiche e produttive (tra le quali il commercio al dettaglio) e che l'art. 7 dell'ordinanza contingibile e urgente del Presidente della Regione Sicilia n. 21 del 17.05.2020 ha disposto la riapertura di fiere e mercati (con l'obbligo di adottare ogni adeguata misura di distanziamento e contenimento del contagio da CoVid-19), con ordinanza sindacale n. 63 del 01.06.2020 è stata disposta l'apertura del mercato settimanale del mercoledì, a decorrere dal primo mercoledì non festivo del mese di giugno, con ingressi contingentati in funzione dei posteggi di vendita e nel rispetto delle misure di sicurezza espressamente indicate nell'ordinanza citata (tra le quali il mantenimento, in tutte le attività e le loro fasi, del distanziamento interpersonale).

Sin dal primo mercoledì di riapertura è stato disposto, pur nella nota carenza di personale, uno specifico servizio di vigilanza presso il mercato suddetto a mezzo di personale di polizia municipale.

Per l'attività di vigilanza (controlli in materia annonaria e rispetto misure anti CoVid, verifiche presenze degli operatori autorizzati, prevenzione/repressione abusivismo commerciale etc.) e per il controllo e la disciplina viaria nelle zone limitrofe all'area mercatale, mediamente vengono impiegati 5/6 unità di personale (oltre quello impiegato nel turno pomeridiano per agevolare le operazioni di pulizia). In pratica, stante la grave carenza di personale, di fatto tutto il personale in servizio nella giornata di mercoledì viene impiegato nell'attività di vigilanza al mercato settimanale.

- Nel corso dell'attività svolta, il personale operante:
- a) effettua la rilevazione delle presenze e delle assenze degli operatori commerciali autorizzati, ai fini di un eventuale sorteggio (in caso di presenza di richiedenti l'assegnazione del posteggio non occupato dall'avente diritto);
 - b) garantisce il corretto posizionamento degli operatori commerciali, facendone rispettare il distanziamento personale, facendo sgomberare aree non legittimamente occupate e sanzionando i responsabili ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge (art. 20, comma 1 e 4 C.d.S.);
 - c) assicura il passaggio pedonale in sicurezza, lasciando liberi i marciapiedi ove possibile;
 - d) vigila sull'obbligo di utilizzare i presidi sanitari;
 - e) assicura la viabilità nelle aree limitrofe al mercato;
 - f) vigila sull'osservanza del rispetto della vigente normativa che regola il commercio su aree pubbliche, verificando la presenza delle previste autorizzazioni;
 - g) svolge attività di prevenzione e repressione dell'abusivismo commerciale.

Tuttavia, nonostante l'impegno profuso dal personale operante, debitamente sensibilizzato dallo scrivente ad operare - nei limiti delle possibilità operative consentite dalle circostanze di luogo e di tempo - una sempre maggiore e penetrante attività di vigilanza (cfr. nota prot. n. 22349 del 16.06.2020), sono state rilevate delle criticità, già rappresentate con le note cui si fa seguito.

Di fatto le criticità riscontrate riguardano:

- 1) il mantenimento in tutte le attività e loro fasi del distanziamento interpersonale reso difficoltoso peraltro dalla carenza di personale (e dovuto oltre che all'afflusso di utenti del mercato, al numero di accessi, al fatto che nell'area mercatale risiedono numerosi cittadini che hanno necessità di recarsi o muoversi dalle proprie abitazioni, alla presenza in loco di numerose attività commerciali/artigianali in sede fissa);
- 2) l'accesso scaglionato e i percorsi di uscita e entrata differenziati, che non possono essere presidiati dal personale di polizia municipale, impegnato nell'attività di vigilanza sopra descritta e comunque assolutamente insufficiente allo scopo;
- 3) il posizionamento all'accesso del mercato di cartelli in lingua italiana e inglese per informare la clientela sui comportamenti corretti (punto 8 dell'ordinanza n. 63/2020);
- 4) la difficoltà di verificare che l'accesso al mercato avvenga da parte di un solo componente per nucleo familiare, come previsto dal punto 10 dell'ordinanza n. 63/2020 (ciò necessiterebbe un elevato numero di personale addetto al controllo specifico e che pertanto difficilmente potrebbe effettuare la vigilanza su tutti gli altri aspetti anonari, di viabilità e anti CoVid);
- 5) la verifica della capienza massima degli avventori contemporaneamente presenti all'interno dell'area di mercato, che non può essere superiore al doppio del numero delle postazioni di vendita, come disposto dal punto 11 dell'ordinanza n. 63/2020 (dovuta al fatto che la presenza nell'area mercata è dinamica, agli avventori del mercato si sommano i residenti della zona, i titolari e gli utenti delle attività commerciali/artigianali in sede fissa e che detta verifica presuppone un adeguato numero di personale addetto alla vigilanza);
- 6) in alcuni giorni è risultato assente e/o insufficiente il personale di protezione civile.

Con riferimento all'attività svolta, per completezza di trattazione si evidenzia che oltre alla ordinaria attività di controllo e verifica ordinaria svolta presso il mercato settimanale, nell'ambito delle azioni poste in essere previste dal piano di riequilibrio, nell'ultimo anno si è provveduto a programmare una specifica attività di controllo presso il mercato settimanale del mercoledì di via Carlo Alberto e zone limitrofe, nel corso della quale sono state verificate le situazioni autorizzatorie e debitorie di tutti i concessionari di suolo pubblico presso il mercato suddetto.

Si riassumono di seguito i dati relativi all'attività effettuata nel corso dell'ultimo anno:

- n. 177 ditte controllate e formalmente diffidate nell'ambito del mercato settimanale;
- n. 40 ditte controllate (in ambito cittadino);
- n. 5 verbali levati per violazione dell'art. 20, comma 1 e 4 C.d.S. per occupazione suolo pubblico senza titolo autorizzativo.

Si allega in copia della seguente documentazione:

- a) relazione di servizio in data 10.06.2020;

- 11/11
- b) nota prot. n. 22351 del 16.06.2020;
 - c) nota prot. n. 22349 del 16.06.2020;
 - d) relazione di servizio del 24.06.2020;
 - e) relazione di servizio del 01.07.2020;
 - f) relazione di servizio del 09.07.2020;
 - g) relazione di servizio del 29.07.2020;
 - h) nota prot. n. 29284 del 03.08.2020;
 - i) relazione di servizio del 05.08.2020;
 - j) relazione di servizio del 12.08.2020.

Il Dirigente
- Dr. Angelo LICATA -



CITTÀ DI CANICATTÌ
 (LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

sede Via Ten. A Di Dino n.1

tel 0922 - 734611
 Fax 0922 - 734603

CANICATTÌ , LI 12/08/2020

PROT. N. 30545 DEL 13-08-2020

RIFERIMENTO NOTE ALLEGATI N.

AL DIRIGENTE DELLA P.M.
DR ANGELO LICATA
SEDE

Oggetto: Relazione sul servizio effettuato presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto.

In data odierna il personale del Nucleo VI - Polizia Commerciale ,sotto il coordinamento dell'Isp. Principale Graci Ludovico , in servizio di controllo presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto, dalle ore 7:10 c.m, ha effettuato la rilevazione delle presenze degli operatori commerciali autorizzati riscontrando l'assenza di 63 operatori.

Non sono state effettuate operazioni di sorteggio per mancanza di richiedenti. Gli operatori commerciali erano posizionati regolarmente negli spazi loro assegnati rispettando il distanziamento di almeno un metro dagli altri operatori;

In via Carlo Alberto si è riscontrato qualche problema nei pressi della casa diroccata nell'incrocio tra via Carlo Alberto - via Inghilterra .

Si è garantito il passaggio pedonale in sicurezza lasciando liberi i marciapiedi per quanto possibile. Gli operatori commerciali hanno osservato le disposizioni sulla sicurezza indossando la mascherina e mettendo a disposizione gel disinfettante.

-E' risultato impossibile controllare l'accesso contingentato del pubblico e il distanziamento interpersonale dello stesso a causa delle criticità legate allo svolgimento del mercato in area urbana ove di fatto risiedono Cittadini.

Presenti gli Operatori della Protezione Civile.

Canicattì, 12/08/2020

ISP. P.LE GRACI LUDOVICO

ISP. P.LE LO VERME IGNAZIO

Isp. P.le Caramazza Carmelo



VISTO
 IL DIRIGENTE -COMANDANTE DELLA P.M.
 DOTT. ANGELO LICATA



CITTÁ DI CANICATTÍ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

sede Via Ten. A Di Dino n.1

tel 0922 - 734611

Fax 0922 - 734603

CANICATTÍ , LI 05/08/2020

PROT. N. 29747 DEL 06-08-2020

RIFERIMENTO NOTE ALLEGATI N.

AL DIRIGENTE DELLA P.M.
DR ANGELO LICATA
SEDE

Oggetto: Relazione sul servizio effettuato presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto

In data odierna il personale del Nucleo VI - Polizia Commerciale ,sotto il coordinamento dell'Isp. Principale Graci Ludovico , in servizio di controllo presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto, dalle ore 7:05 c.a ha effettuato la rilevazione delle presenze degli operatori commerciali autorizzati, riscontrando l'assenza di 68 operatori.

Non sono state effettuate operazioni di sorteggio per mancanza di richiedenti. Gli operatori commerciali erano situati regolarmente negli spazi loro assegnati rispettando il distanziamento di almeno un metro dagli altri operatori ;

In via Carlo Alberto si è riscontrato qualche problema nei pressi della casa diroccata nell' incrocio tra via Carlo Alberto - via Polonia .

Si è garantito il passaggio pedonale in sicurezza lasciando liberi i marciapiedi per quanto possibile.Gli operatori commerciali hanno osservato le disposizioni sulla sicurezza indossando la mascherina e mettendo a disposizione gel disinfettante.

-E' risultato impossibile controllare l'accesso contingentato del pubblico e il distanziamento interpersonale dello stesso a causa delle criticità legate allo svolgimento del mercato in area urbana ove di fatto risiedono Cittadini.

Canicattì, 05/08/2020

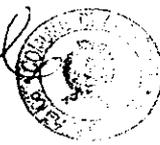
ISP. P.LE GRACI LUDOVICO

ISP. P.CAPO LICATA ROSARIO

Isp. P.le Caramazza Carmelo

ISP. P.LE AGRO GIUSEPPE

[Handwritten signatures]



[Handwritten signature]
Il Dirigente della P.M.
DR ANGELO LICATA
05.08.2020



CITTÀ DI CANICATTÌ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
AGRIGENTO)

Via Ten. A. Di Dino, n. 169

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE

LI, 03-08-2020

PROT. N. 29284

RIFERIMENTO NOTA PROT. N. DEL
ALLEGATI N.

Al Sig. Sindaco - Avv. E. Di Ventura

me 6.8.20

E, p.c. Assessore alla P.M. - Rag. Fabio Di Benedetto
Segretario Generale - dr. G. Panepinto
- LORO SEDI -

Oggetto: Criticità rilevate presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto.-

Prosecuzione nota prot. n. 22351 del 16.06.2020

Facendo seguito alla nota in prosecuzione, per doverosa informazione e per le valutazioni di competenza, si comunica che non è stato possibile al personale di p.m. operante al mercato settimanale controllare l'accesso contingentato del pubblico e il distanziamento personale a causa dei diversi percorsi di entrata e uscita differenziati del rilevante afflusso di pubblico e residenti in zona (come già comunicato).

Inoltre nella giornata del 29.07.2020, nel corso dello svolgimento del mercato il personale di servizio ha rilevato che non risultava presente personale di protezione civile per il controllo dei varchi.

Si allega in copia della relazione di servizio in data 29.07.2020.

Il Dirigente
- Dr. Angelo LICATA -

Relativa



CITTÀ DI CANICATTÌ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

sede Via Ten. A Di Dino n.1

tel 0922 - 734611
Fax 0922 - 734603

DIREZIONE V - POLIZIA MUNICIPALE
NUCLEO VI - POLIZIA COMMERCIALE

CANICATTÌ , Li 29/07/2020

PROT. N. 29278 DEL 03-08-2020

RIFERIMENTO NOTE ALLEGATI N.

AL DIRIGENTE DELLA P.M.

DR ANGELO LICATA

SEDE

Oggetto: Relazione sul servizio effettuato presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto

In data odierna il personale del Nucleo VI - Polizia Commerciale ,sotto il coordinamento dell'Isp. Capo Sacheli Salvatore , in servizio di controllo presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto, dalle ore 7:15 c.a ha effettuato la rilevazione delle presenze degli operatori commerciali autorizzati, riscontrando l'assenza di 40 operatori.

Non sono state effettuate operazioni di sorteggio per assegnazione di posti in mancanza di richiedenti.

Gli operatori commerciali erano situati regolarmente negli spazi loro assegnati rispettando il distanziamento di almeno un metro dagli altri operatori.Nella via Carlo Alberto,con l'ausilio del Dott.Castelli Dirigente del locale Commissariato di P.S.e dell'Ispettore La Lomia,abbiamo proceduto a fare sgombrare il marciapiede e ha sanzionare il Sig. Furia Giuseppe nato a Canicattì il 13/07/1992 titolare dell'autorizzazione n.81 nella qualita'di commerciante,per non avere ottemperato ad uno dei punti dell'ordinanza n.63 del 01/06/2020 nella fattispecie invadeva il marciapiede adiacente con la collocazione di stend,ostruendo il libero passaggio dei pedoni,come si evince da rilievi fotografici in allegato.Ulteriori controlli non hanno prodotto procedimenti o sanzioni.

-E' risultato impossibile controllare l'accesso contingentato del pubblico e il distanziamento interpersonale dello stesso a causa delle criticità già elencate nelle precedenti relazioni, inoltre in data odierna non sono state posizionate le transenne negli accessi al mercato e risultava assente il personale della Protezione Civile.

Canicattì, 29/07/2020

ISP. CAPO SACHELI SALVATORE

ISP. P.LE GRACI LUDOVICO

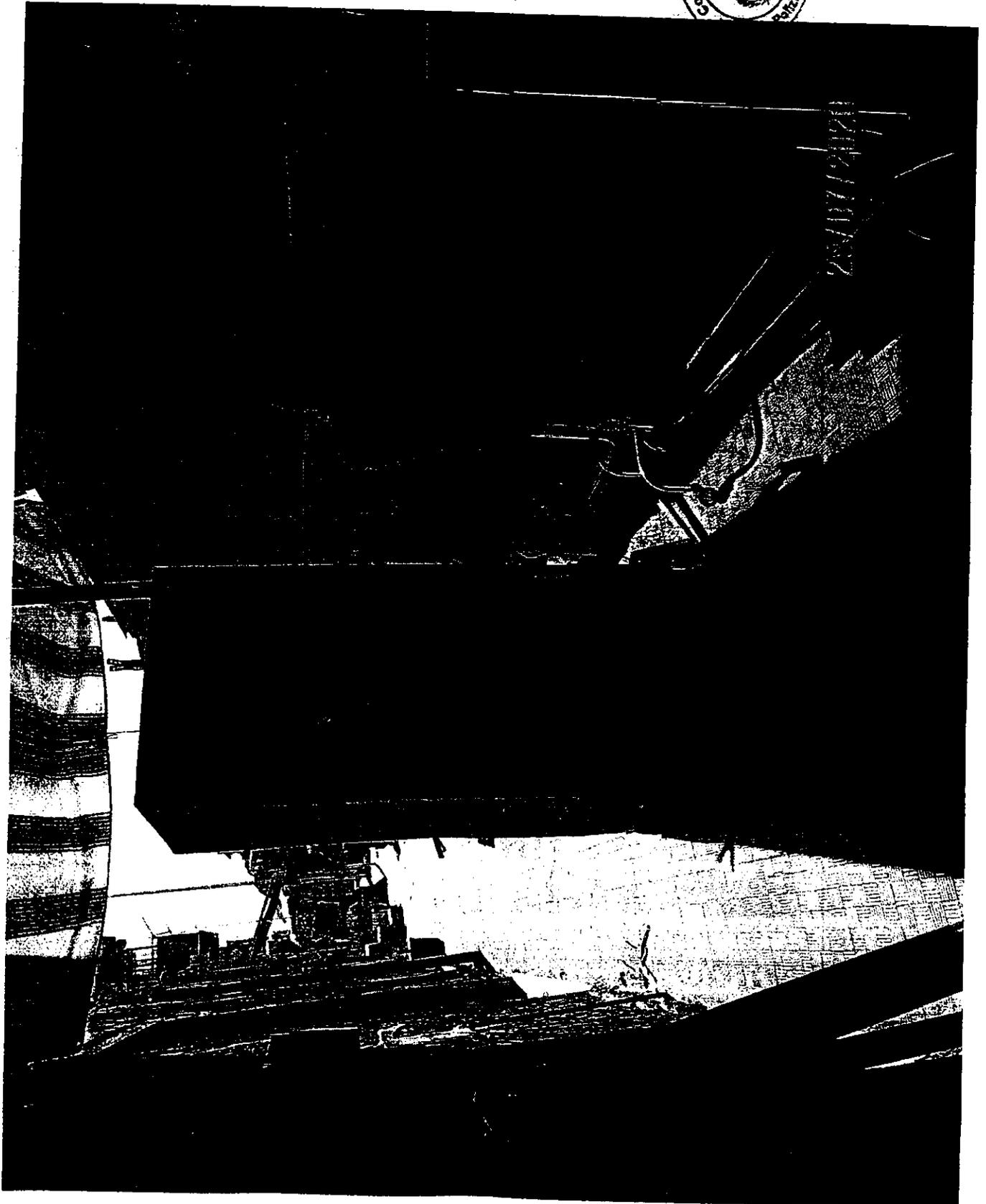


Dirigente - Comandante della P.M.
Dott. Angelo Licata

Cod. Fiscale e P. IVA 00179660840

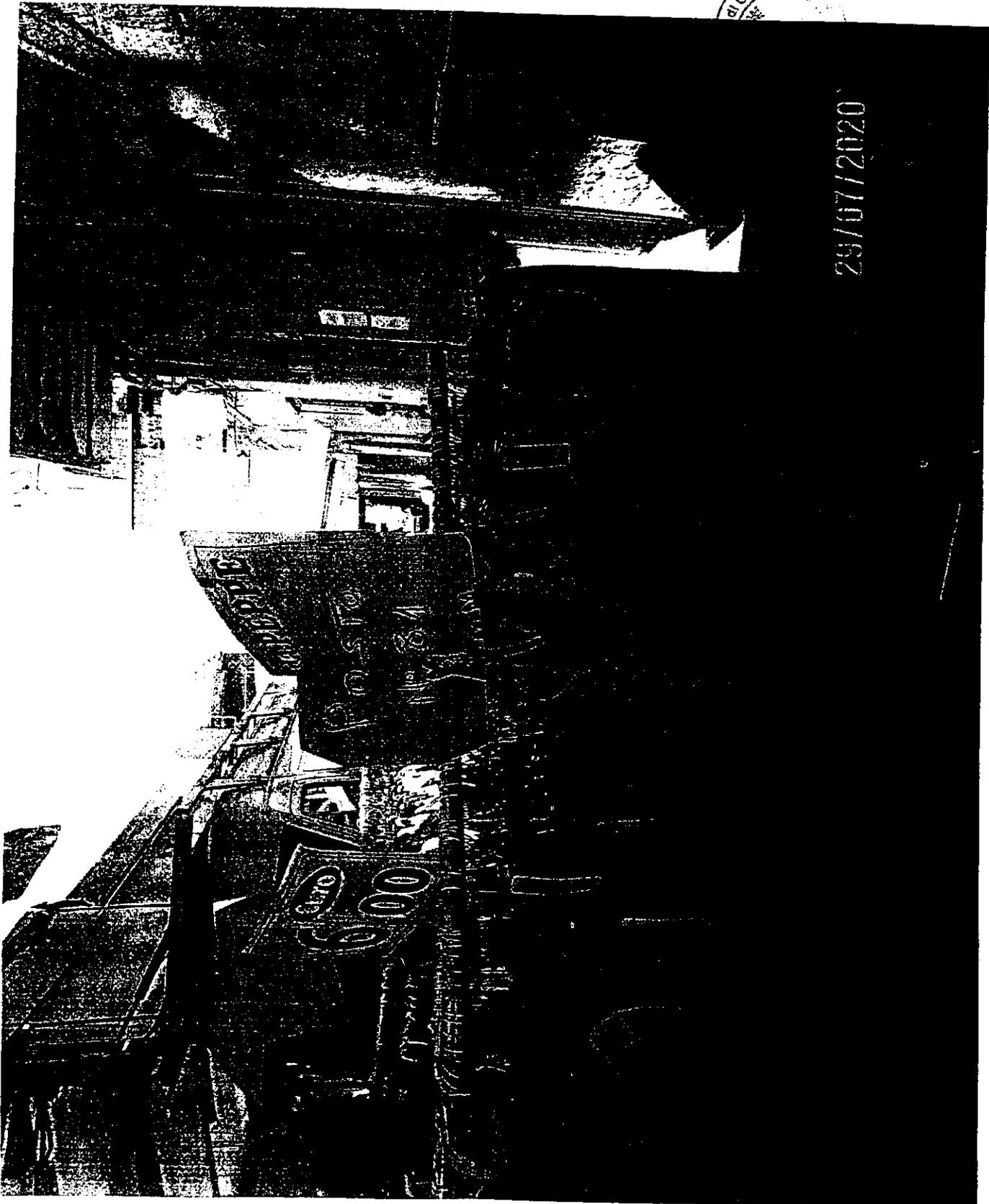
Sito web istituzionale: www.comune.canicattì.ag.it - e.mail.: protocollo@pec.comune.canicattì.ag.it

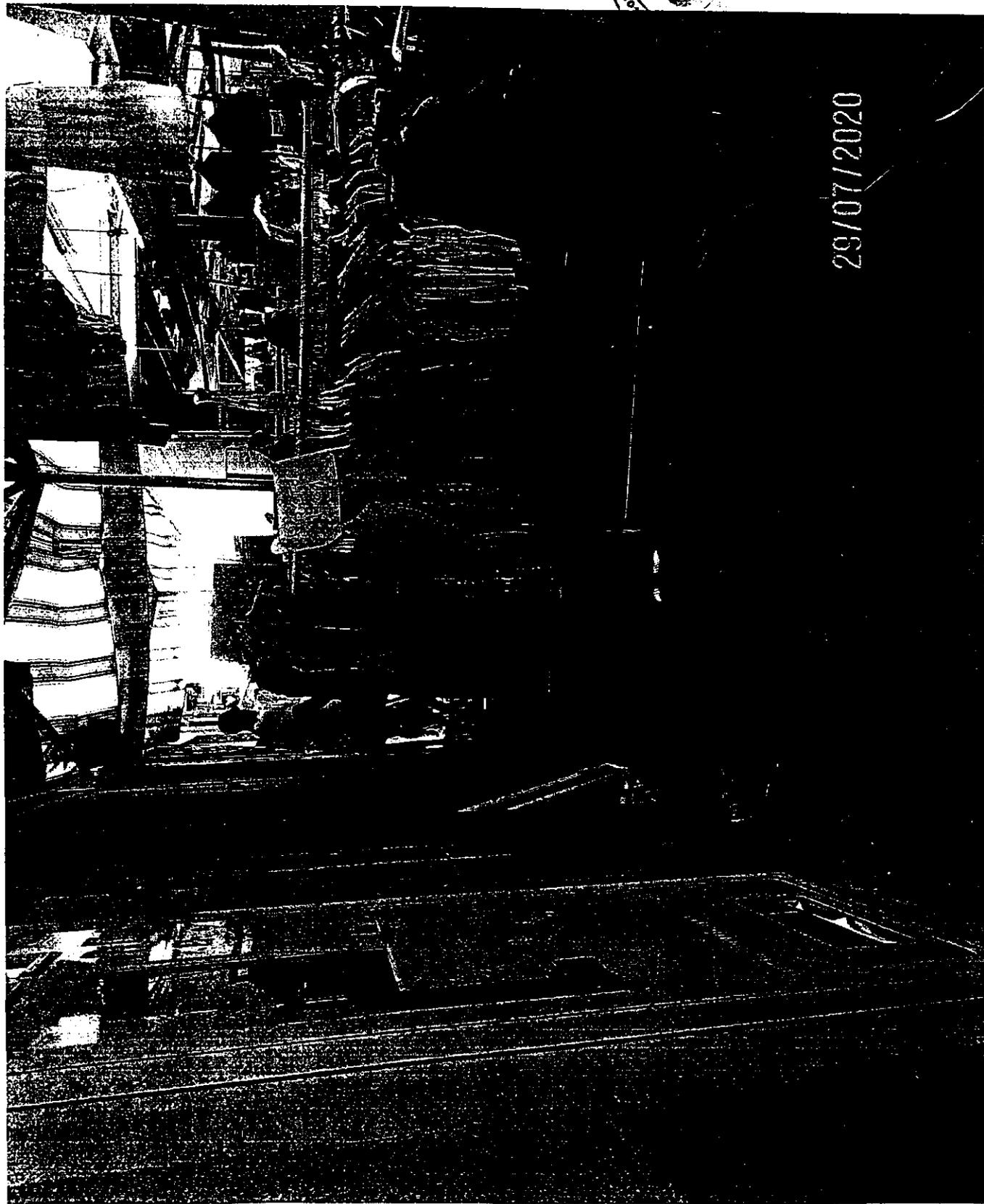




of Calicut

29/07/2020

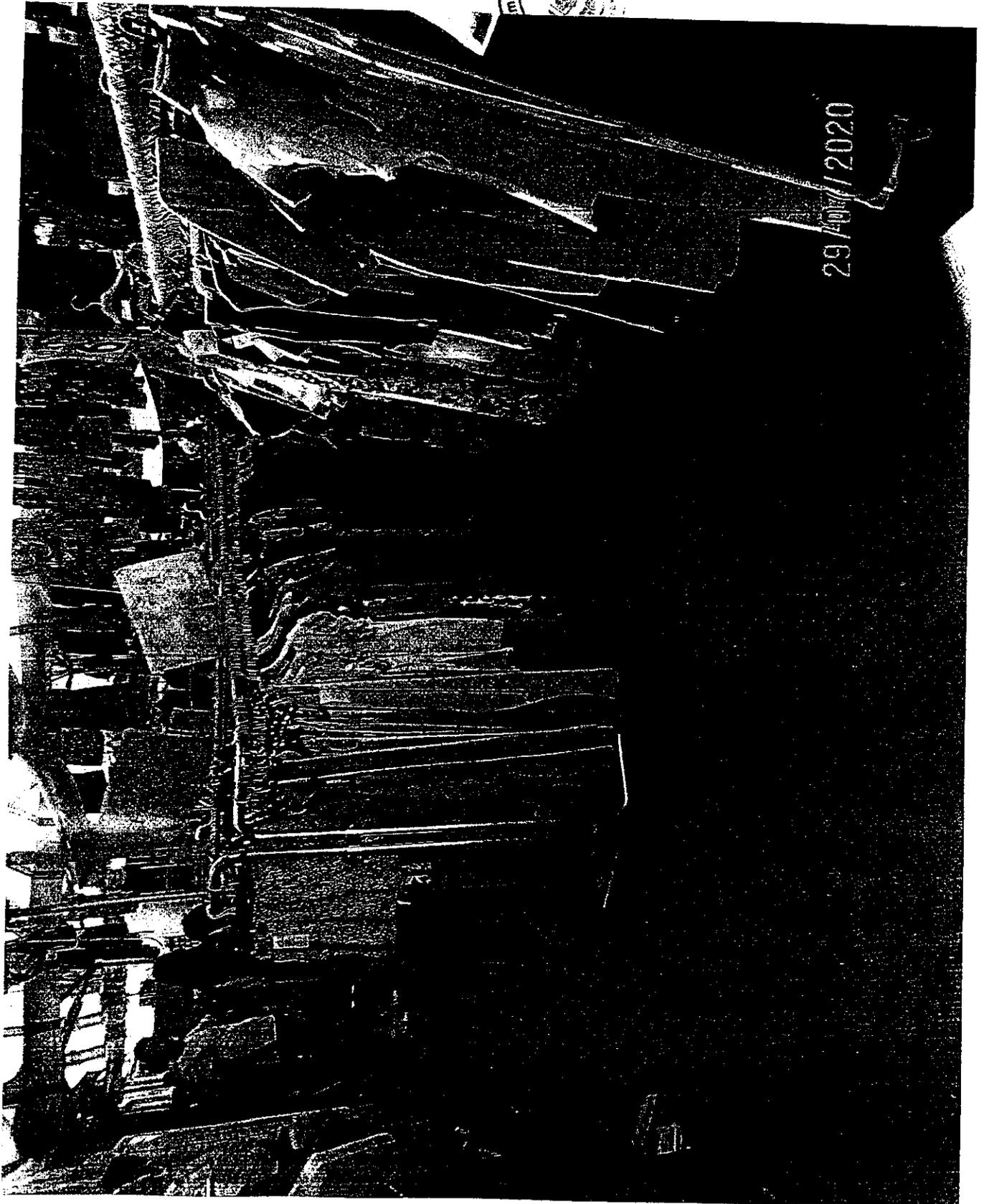




28/07/2020



29/07/2020





CITTÁ DI CANICATTÍ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

sede Via Ten. A Di Dino n.1

tel 0922 - 734611
Fax 0922 - 734603

CANICATTÍ , LI 09/07/2020

PROT. N. 25674 DEL 09/07/2020

RIFERIMENTO NOTE ALLEGATI N.

AL DIRIGENTE DELLA P.M.

AL SIG. SINDACO

AL SEGRETARIO GENERALE
LORO SEDI

Oggetto: richiesta di assegnazione ad altro servizio nella Polizia Municipale

Io sottoscritto Isp. Capo Sacheli Salvatore , in servizio presso questa V Direzione di P.M. , nominato dalla S.V. responsabile del Nucleo Annona e Polizia Commerciale a partire del 01/06/2020 ,

preso atto che a causa delle restrizioni dettate a livello legislativo sia a livello nazionale che locale per prevenire una eventuale pandemia di Covid 19 (problema non ancora superato) non è possibile fare rispettare tutto quanto prescritto relativamente allo svolgimento del mercato settimanale di via Carlo Alberto ,

constatato che nonostante gli sforzi profusi dal sottoscritto e dall'esiguo personale di P.M. coadiuvanti non si riesce a migliorare la situazione ,

con l' aggravante che tutta questa situazione di eccessivo carico lavorativo ha causato anche dei problemi di salute (ipertensione arteriosa) come certificato da accertamenti ospedalieri e nella visita del medico del lavoro ,

pertanto chiede di essere assegnato ad altri servizi di P. M.

Canicattí, 09/07/2020

ISP. CAPO SACHELI SALVATORE



CITTÀ DI CANICATTÌ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

sede Via Ten. A Di Dino n.1

tel 0922 - 734611
Fax 0922 - 734603

CANICATTÌ , Lì 01/07/2020

PROT. N. DEL
RIFERIMENTO NOTE ALLEGATI N.

AL DIRIGENTE DELLA P.M.
DR ANGELO LICATA
SEDE

Oggetto: Relazione sul servizio effettuato presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto

In data odierna il personale del Nucleo VI - Polizia Commerciale ,sotto il coordinamento dell'Isp. Capo Sacheli Salvatore , in servizio di controllo presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto, dalle ore 7:15 c.a ha effettuato la rilevazione delle presenze degli operatori commerciali autorizzati, riscontrando l'assenza di 55 operatori.

Non sono state effettuate operazioni di sorteggio per mancanza di richiedenti. Gli operatori commerciali erano situati regolarmente negli spazi loro assegnati rispettando il distanziamento di almeno un metro dagli altri operatori ; si è provveduto a fare sistemare alcuni commercianti nelle traverse laterali facendoli allineare per quanto possibile .

In via Carlo Alberto si è riscontrato qualche problema nei pressi della casa diroccata nell' incrocio tra via Carlo Alberto – via Polonia .

Si è garantito il passaggio pedonale in sicurezza lasciando liberi i marciapiedi per quanto possibile.

-E' risultato impossibile controllare l'accesso contingentato del pubblico e il distanziamento interpersonale dello stesso a causa delle criticità già elencate nelle precedenti relazioni .

Canicattì, 01/07/2020

ISP. CAPO ~~SACHELI SALVATORE~~

ISP . P.LE CURTO MICHELANGELO

Isp. P.le Graci Ludovico

ISP. P.LE CIGNA ALFREDO

Il Dirigente della P.M.
DR ANGELO LICATA



CITTÀ DI CANICATTÌ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

sede Via Ten. A Di Dino n.1

tel 0922 - 734611
Fax 0922 - 734603

CANICATTÌ , Li 24/06/2020

PROT. N. DEL
RIFERIMENTO NOTE ALLEGATI N.

AL DIRIGENTE DELLA P.M.
DR ANGELO LICATA
SEDE

Oggetto: Relazione sul servizio effettuato presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto

In data odierna il personale del Nucleo VI - Polizia Commerciale ,sotto il coordinamento dell'Isp. Capo Li Calzi Giuseppe , in servizio di controllo presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto, ha effettuato la rilevazione delle presenze degli operatori commerciali autorizzati, riscontrando l'assenza di 48 operatori.

Non sono state effettuate operazioni di sorteggio per mancanza di richiedenti.

Gli operatori commerciali erano situati regolarmente negli spazi loro assegnati rispettando il distanziamento interpersonale di almeno un metro dagli altri operatori ; Si è riscontrata qualche anomalia nelle traverse laterali con carreggiata ridotta e tuttavia si è provveduto a fare allineare il più possibile gli espositori .

Si è garantito il passaggio pedonale in sicurezza lasciando liberi i marciapiedi per quanto possibile.

- Purtroppo non è stato possibile controllare in modo efficace l'accesso scaglionato del pubblico e il distanziamento interpersonale dello stesso a causa delle criticità già menzionate nelle precedenti relazioni .

Canicattì, 24/06/2020

ISP. CAPO LI CALZI GIUSEPPE

ISP . P.LE CURTO MICHELE ANGELO

Isp. P.le. Graci Ludovico

ISP. P.LE CIGNA ALFREDO

Il Dirigente della P.M.
DR ANGELO LICATA



CITTÀ DI CANICATTÌ
 (LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
 AGRIGENTO)

Via Ten. A. Di Dino, n. 169

DIREZIONE V.A. POLIZIA MUNICIPALE

Li, 16-06-2020 PROT. N. 22349

RIFERIMENTO NOTA PROT. N. DEL
 ALLEGATI N.

All'Isp. Capo P.M. Salvatore SACHELI
 Isp. P.le P.M. Michelangelo CURTO
 Isp. P.le P.M. Ludovico GRACI
 Isp. P.le P.M. Giuseppe LALICATA
 - SEDE -

Oggetto: Criticità rilevate presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto.-

Si premette che con ordinanza sindacale n. 63 del 01.06.2020 è stata disposta l'apertura del mercato settimanale del mercoledì, a decorrere dal primo mercoledì non festivo del mese di giugno, con ingressi contingentati in funzione dei posteggi di vendita.

Con relazione di servizio in data 10.06.2020 sono state evidenziate delle criticità in merito al rispetto di diversi punti dell'ordinanza sopra richiamata.

Tale criticità sono state rappresentate al Sindaco per le valutazioni di competenza, al quale è stata trasmessa la relazione di servizio presentata.

Tuttavia si fa presente la necessità di operare, nei limiti delle possibilità operative consentite dalle circostanze di luogo e di tempo, una maggiore e più penetrante attività di vigilanza, significando che in caso di accertata inosservanza delle disposizioni vigenti il personale operante ha l'obbligo di procedere a sanzionare il responsabile a norma di quanto previsto dall'art. 4, comma 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 (come disposto dall'art. 2 del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33).

Il Dirigente
 - Dr. Angelo LALICATA -

MINUTA
 M

P.R. 16/06/2020

(Sachelì)

21 MY

17/06/2020

17.06.2020 / KIL



CITTÀ DI CANICATTÌ
 (LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
 AGRIGENTO)

Via Ten. A. Di Dino, n. 169

DIREZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE

Ll. 16-06-2020 PROT. N. 22351

RIFERIMENTO NOTA PROT. N. DEL
 ALLEGATI N.

Al Sig. Sindaco - Avv. E. Di Ventura

MC-16-06

Comitato AMT B.N.
 re 16/06/2020
 [Signature]

E, p.c. Assessore alla P.M. - Rag. Fabio Di Benedetto
 Segretario Generale - dr. G. Panepinto
 - LORO SEDI -

Oggetto: Criticità rilevate presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto.-

Si premette che con ordinanza sindacale n. 63 del 01.06.2020 è stata disposta l'apertura del mercato settimanale del mercoledì, a decorrere dal primo mercoledì non festivo del mese di giugno, con ingressi contingentati in funzione dei posteggi di vendita.

Sin dal primo mercoledì è stato disposto, pur nella nota carenza di personale, un servizio di vigilanza presso il mercato suddetto a mezzo di personale di polizia municipale.

Nel corso dello svolgimento del mercato sono state rilevate dal personale operante delle criticità, rappresentate con relazione di servizio in data 10.06.2020, che si allega in copia per le valutazioni di competenza.

Si evidenzia che al personale suddetto è stato rappresentato comunque la necessità di operare, nei limiti del possibile, una più penetrante attività di controllo e vigilanza.

Il Dirigente
 - Dr. Angelo LICATA -

[Handwritten signature]



CITTÁ DI CANICATTÍ
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

sede Via Ten. A Di Dino n.1

tel 0922 - 734611
Fax 0922 - 734603

DIREZIONE V - POLIZIA MUNICIPALE
NUCLEO VI POLIZIA COMMERCIALE

CANICATTÍ , LI 10/06/2020

PROT. N. DEL
RIFERIMENTO NOTE ALLEGATI N.

AL DIRIGENTE DELLA P.M.
DR ANGELO LICATA
SEDE

Oggetto: Relazione sul servizio effettuato presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto

In data odierna il personale del Nucleo VI - Polizia Commerciale , in servizio di controllo presso il mercato settimanale di via Carlo Alberto, ha riscontrato quanto segue :
con l'Ordinanza N. 63 del 01/06/2020 il Sig. Sindaco ha disposto " l'apertura del mercato settimanale del mercoledì a decorrere dal primo mercoledì non festivo del mese di Giugno con ingressi contingentati in funzione dei posteggi di vendita , la protezione civile ed il personale della Polizia Municipale garantiranno la vigilanza degli accessi nel rispetto dei punti 1,4,5,6,7, lett c) e 8 dell'allegato 5 del DPCM 26 aprile 2020 "

Il personale della Polizia Municipale è riuscito a garantire :

- 1) Il corretto posizionamento degli operatori commerciali negli spazi loro spettanti facendo rispettare il distanziamento interpersonale di almeno un metro dagli altri operatori ;
- 2) Il passaggio pedonale in sicurezza lasciando liberi i marciapiedi ove possibile ;
- 3) l'obbligo di utilizzare i presidi sanitari ;

Si sono evidenziate delle criticità in ordine ai punti :

- Punto 2 - Il mantenimento in tutte le attività e le loro fasi del distanziamento interpersonale ;
- Punto 3 - L'accesso scaglionato e i percorsi di entrata e di uscita differenziati ;
- Punto 8- il posizionamento all'accesso del mercato di cartelli almeno in lingua italiana e inglese per informare la clientela sui corretti comportamenti ;
- punto 10 e punto 11 (si rimanda all' ordinanza per quanto riguarda il loro contenuto)
ed è risultato impossibile garantirne la corretta applicabilità considerato l'enorme flusso di avventori.

Canicattí , 10/06/2020

ISP. CAPO SALVATORE SACHELI

ISP . P.LE CURTO MICHELANGELO

Isp, P.le Graci Ludovico

Isp. P.le Lalicata Giuseppe

Il Dirigente della P.M.
DR ANGELO LICATA

V°

Allegato 3'

 <p>CITTA' DI CANICATTI (LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO) ***** C.so Umberto I nr.59 tel 0922 - 734225</p>	<p>UFFICIO DIRETTA COLLABORAZIONE SINDACO</p> <p>LI 04 AGOSTO 2020 PROT. N. 04-08-2020</p> <p>RIFERIMENTO NOTE PROT. N. ALLEGATI N.</p>
---	--

AL DIRIGENTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE
Dott. Angelo Licata

AL RESPONSABILE P.O. N. 2/ CANONI E TRIBUTI
Rag. Antonio Pontillo
Ufficio T.O.S.A.P.
Responsabile Calogero Marchese Ragona

AL RESPONSABILE P.O. N. 5/ SER.-TECNICI
TERRITORIALI, SVILUPPO ECONOMICO E PROGRAMMAZIONE
Ing. Gioachino Meli

Oggetto: Direttiva Assessoriale - Controlli presso il Mercato settimanale di via C. Alberto e traverse.

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, in data 21 maggio c.a., ha avuto un incontro con l'Associazione di Categoria degli operatori del commercio su aree pubbliche, per finalizzare la riapertura del mercato del mercoledì nel rispetto dei provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Sicilia in materia di covid 19;
 - L' Ordinanza Sindacale n. 63 del 01/06/2020 ha disposto l'apertura del Mercato settimanale del Mercoledì di via C. Alberto e traverse;
 - Che è intendimento di questa Amministrazione avviare tutte le misure necessarie al fin di verificare eventuali inadempienze presso il mercato settimanale sopra indicato.
- Tanto premesso, si chiede agli Uffici in indirizzo di effettuare le proprie verifiche in relazione alle proprie competenze.


L'ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO
GIANGASPARE DI FAZIO

Allegato "4"



Città di Canicattì

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

III Direzione

P.O. N° 5

Servizi Tecnici Territoriali e Programmazione

SUAP

All'Assessore allo Sviluppo Economico
Giuseppe Di Luz

SELE

Relazione sul mercato settimanale del mercoledì su area pubblica di Via C. Alberto e traverse.

In riferimento alla richiesta verbale si si comunica quanto segue:

Questo Comune ha adempiuto agli obblighi previsti dalla L.R. 18/95 e precisamente:

1. con Delibera del Consiliare Comunale n. 104 del 19 ottobre 2000 avente per oggetto "Istituzioni mercati esistenti e posteggi occupati. Art. 8 bis Legge Regionale n.18 del 1-3-1995 e s.m.i.", sono stati istituzionalizzati i mercati per il commercio su aree pubbliche esistenti a quella data;
2. con Delibera della Commissione Straordinaria n. 26 adottata con i poteri del Consiglio in data 18-5-2005 avente per oggetto "Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione della Legge Regionale n. 18 del 1-3-1995 e s.m.i." si approvava il Regolamento Comunale per il commercio su aree pubbliche;
3. con Delibera della Commissione Straordinaria n. 35 adottata con i poteri del Consiglio in data 16-06-2005 avente per oggetto "Ridefinizione delle aree del mercatino settimanale del mercoledì" modificata dalla deliberazione della Commissione Straordinaria n. 48 del 20-07-2005 si approvava la nuova ripermimetrazione dell'area del mercatino settimanale del mercoledì di via C. Alberto e traverse;
4. con delibera della Commissione Straordinaria n. 73 adottata con i poteri del Consiglio in data 10-11-2005 avente per oggetto "Modifica al Regolamento Comunale per l'applicazione della Legge Regionale n. 18 del 1-3-1995 e s.m.i." si modificava il Regolamento Comunale per il commercio su aree pubbliche di cui alla delibera della C.S.n. 26/2005;
5. con Determina Dirigenziale n. 685 del 30.03.2006 adottata dal Dirigente dei Servizi alla Città venivano stabilite le modalità per elezione della Commissione di cui all'art. 8 ter della L.R. 18/95;
6. con Determina Dirigenziale n. 1170 del 05-06-2006 adottata dal Dirigente dei Servizi alla Città venivano nominati i membri della Commissione a seguito dell'elezione.
7. la Commissione di mercato è istituita ai sensi dell'art. 8 ter della L.R. 1 marzo 1995, n. 18 s.m.i. e dell'art. 28 del Regolamento Comunale per il commercio su area pubblica, composta complessivamente da cinque membri, di cui quattro eletti tra gli operatori del mercato ed il quinto in rappresentanza dei commercianti a posto fisso. I rappresentanti del mercato sono eletti sulla base di una lista unica, formata in ordine alfabetico, cui liberamente può candidarsi ciascuno degli operatori dello stesso mercato. Il rappresentante del commercio fisso viene eletto sulla base di una lista unica, formata in ordine alfabetico, cui può candidarsi ciascuno degli operatori del commercio fisso operante nella zona commerciale in cui ricade il mercato. Risulterà eletto colui che avrà riportato il maggior numero di preferenze da parte degli stessi operatori.

L'ufficio Commercio in collaborazione con il personale della P.M., annualmente, tramite avviso pubblico posto su area mercatale invitava gli operatori del commercio su area pubblica e del commercio su posto fisso a manifestare la disponibilità alla candidatura per la Commissione di mercato.

Nessuna disponibilità di candidatura, per la suddetta commissione è pervenuta negli anni, da parte degli operatori commerciali.

Nel corrente anno non si è potuto procedere ad avviare le procedure per l'elezione della commissione di Mercato a causa dell'emergenza Covid 19.

Il numero degli operatori commerciali del mercato settimanale del mercoledì è di complessivi 2 operatori di cui n. 25 del settore alimentare

Il vigente Regolamento Comunale non prevede le suddivisioni per categoria merceologica di alimentari e non alimentari.

Il Responsabile Coordinatore SUAP
Pasquale Di Falco Mustazzella



Il Responsabile P.O. n. 5
Ing. Giacchino Meli

B₂

Gentile Vice Sindaco-Assessore Fazio,

in riferimento alla sua risposta devo rilevare che la stessa risulta incompleta ed inesatta, per nulla risolutiva delle mie richieste e perplessità .

Pur tuttavia constato che la mia interrogazione sia servita comunque da sprone perché dal momento in cui l'ha ricevuta, ha messo in moto una serie di attività mai viste fino a quel momento, che però si sono rilevate insufficienti e palliative, come risulta evidente nella realtà e, se non credete a me, dalle stesse relazioni degli addetti comunali alla sicurezza dei vari settori coinvolti su questo argomento, le cui relazioni sono in allegato alla sua risposta.

Andiamo per ordine.

Rilevo immediatamente che questa amministrazione come anche le precedenti, non ha mai ascoltato le istanze e necessità oggettive dei commercianti/artigiani a posto fisso della Via Carlo Alberto e traverse limitrofe, perpetrate negli anni.

Solamente con la mia odierna interrogazione questa aula finalmente si occupa, di un problema importante che coinvolge la vita di tutti noi cittadini, e cioè la sicurezza e la salute di chi frequenta il mercato del mercoledì.

I provvedimenti per creare delle vie di fuga nell'area del mercato da lei intrapresi sono assolutamente insufficienti ed aleatori, ma non lo dico solamente io, lo testimoniano senza tema di smentita da un lato gli stessi cittadini con video e immagini fotografiche e dell'altra documenti ufficiali quali le risultanze delle relazioni dei dipendenti comunali addetti al controllo che si trovano allegate alla sua odierna risposta.

Nel mese di luglio scorso mi sono recato personalmente al Comune e ho visionato una planimetria del mercato la quale risulta palesemente illeggibile e risalente a chissà quanti anni fa; pertanto, mi chiedo e vi chiedo, come possono avvenire i controlli per essere sicuri a chi appartiene la titolarità delle aree visto l'assenza di uno strumento così importante? Ed è per questo stesso motivo che non mi rispondete quando chiedo conto sulle sanzioni effettuate a carico degli ambulanti che violano le regole, perché risulta impossibile effettuare i controlli in queste condizioni.

Le ho chiesto notizie sulla esistenza della commissione così come prevista dal regolamento a garanzia di un dialogo democratico e costruttivo tra amministrazione e ambulanti sulle varie problematiche nascenti, lei mi risponde che non esiste perché nessuno degli ambulanti ha mai risposto a dei cartellini di avviso ubicati in un angolo del mercato una volta l'anno, un po' poco, non le pare? Ho provato a chiedere in giro ma nessuno ricorda di averli mai visti.

Un'amministrazione dovrebbe invece cercare la partecipazione, il dialogo ed il confronto ogni giorno, perché poi nascono gli scontri.

La risposta sulla filiale postale è davvero stucchevole e inverosimile, perché gentile Vicesindaco, anche il buon senso suggerisce che mercati per loro natura non potrebbero svolgersi in zone dove vi è un'alta densità abitativa, su cui insiste una importante attività commerciale ed importanti attività di servizi a posto fisso e che siano al contempo importanti vie di scorrimento del traffico urbano, infatti la via Carlo Alberto presenta tutte queste caratteristiche.

Anche la sua risposta sulla farmacia comunale mi lascia stupefatto, infatti dinanzi la stessa, gli ambulanti montano le loro postazioni, l'ho visto con i miei stessi occhi mercoledì 23 settembre, poiché non temono sanzioni, come sono testimoniate anche dai video e dalle foto che poi invierò a tutte le autorità preposte al controllo.

Stesso discorso vale per il distributore di benzina, che contrariamente a quanto da lei affermato, continua la sua attività in mezzo a stender e merce messa in bella mostra, anche di questo abbiamo filmati e foto inequivocabili.

Come abbiamo foto di sacchetti pieni di escrementi e di urina abbandonati negli angoli di diverse strade, non essendo presenti bagni pubblici presenti nel mercato, gli operatori ecologici e gli abitanti possono testimoniare tranquillamente.

Rimango senza parole nel leggere le relazioni dei vigili Urbani che ammettono delle criticità proprio a ridosso della casa pericolante tra Via C. Alberto e Via Inghilterra e l'impossibilità a far rispettare non solo in quel punto ma in diversi punti del mercato le previsioni anti-covid visto il forte afflusso dei residenti.

Inoltre devo precisare che non mi risulta che lei abbia avuto diversi colloqui con i commercianti a posto fisso di Canicattì, ma solamente con alcuni mercatisti di cui la maggior parte forestieri, anzi non ha nemmeno risposto ad una loro missiva ufficiale spedita circa un anno fa.

Allora mi è gradita l'occasione per ricordale che esistono pure i commercianti canicattinesi a posto fisso che non hanno mai ricevuto una risposta ai loro esposti.

Da parte dell'amministrazione vi è insensibilità sui problemi innanzi evidenziati e posizioni contraddittorie sulla base delle pressioni ricevute, ad esempio il fatto stesso che non si sia provveduto da chissà quanto tempo ad aggiornare le varie planimetrie attestanti le postazioni occupate dai mercatisti lo dimostra in maniera lampante, infatti la confusione e la disorganizzazione regna sovrana, gli stessi vigili urbani, vista la situazione, non sono per nulla contenti di espletare il servizio al mercato, lo dichiarano apertamente.

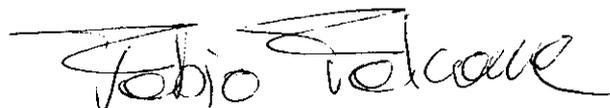
Nella risposta alla mia interrogazione lei scrive che non esiste un'alternativa come sede a questo mercato visto l'alto numero dei mercatisti, ma in una precedente intervista a TRC aveva detto che come amministrazione eravate già pronti per un trasferimento alla zona artigianale, previa interlocuzione con gli ambulanti.

La stessa Amministrazione comunale in una dichiarazione rilasciata in data 5 maggio 2020 al quotidiano La Sicilia dichiara, parole testuali, che vi è l'assoluta certezza che l'attuale collocazione in viale Carlo Alberto non è più corrispondente alle misure sanitarie, ma sono solo parole al vento visto come avete risposto alla mia interrogazione.

Da rappresentante di tutti i cittadini non riesco a capacitarmi di come si possa continuare ad andare avanti in questo modo, le problematiche evidenziate in questa interrogazione ma anche dai precedenti esposti dei commercianti a posto fisso di Canicattì, riguardano problemi legati alla sicurezza e alla salute dei cittadini, l'ubicazione attuale del mercato è incompatibile con la salvaguardia di questi principi fondamentali, annuncio sin da adesso che la mia interrogazione con le varie risposte, repliche, foto e filmati sarà inoltrata al Signor Prefetto e alle varie Forze di Polizia che si occupano di safetycontrol per informarli e responsabilizzarli su questi fatti.

Concludo Vice Sindaco con una frase :

"Dietro ogni problema c'è un'opportunità." *Galileo Galilei*



IL CONSIGLIERE ANZIANO
F. Di Benedetto

F. Di Benedetto

IL PRESIDENTE
Avv. A. Tedesco

Avv. A. Tedesco



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giovanni Panepinto

Dr. Giovanni Panepinto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 09-10-2020 al 23-10-2020, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr. Giovanni Panepinto

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario